IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 181 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 7 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il lavoro legislativo della Camera.

Ieri la Camera, dopo un periodo relativamente breve, ma in compenso molto attivo, ciò che torna ad onore suo e del Governo, ha preso onorevolmente le vacanze estive.

Siccome con tutta probabilità la seduta di ieri può considerarsi l'ultima della I Sessione dell'attuale XXIII Legislatura, il mezzo più elegante per dimostrare l'operosità della nuova Camera è quello di riassumere in cifre e brevi note il lavoro legislativo compiuto.

Dal 24 marzo 1909, giorno della inaugurazione della presente sessione, a tutto il 6 luglio, furono presentati 461 disegni di legge, fra cui furono approvati dalla Camera 364: 16 disegni di legge furono ritirati, di uno fu sospesa la discussione.

Dei disegni di legge presentati dall'attuale Gabinetto la maggior parte non sono ancora divenuti legge, e cioè:

Presid. Consiglio	presentati	8	divenuti legge 1
Interno	»	4	» —
Esteri	»	8	» 1
Giustizia	»	11	» —
Finanze	»	12	» 1
Tesoro	»	25	» 14
Guerra	»	9	» —
Marina	»	5	» 1
Istruzione	»	6	» —
Lavori pubblici	»	38	» —
Agricoltura	»	10	» 1
Poste	»	9	» —

Le proposte di legge d'iniziativa parlamentare presentate nel corso della legislatura ascendono a 135, di cui 36 furono approvate.

Enorme è il numero delle domande d'autorizzazione a procedere contro deputati, le quali assommano a 42, oltre quasi tutte elevate per gravità di caso e la Camera concesse la richiesta autorizzazione inoltre due decaddero e una fu ritirata.

Circa al movimento elettorale, in questo primo scorcio di sessione deve notarsi che vi furono 11 elezioni complementari e suppletive: di esse 38 ebbero proclamazione dell'assemblea dei presidenti, e della Camera.

Attualmente sono vacanti i Collegi di Castellamare, Castrogiovanni, Cerignola, Minervino Murge, Reggio Emilia e Sciacca Marina.

Circa la maggioranza parlamentare deve farsi notare che il numero in tutto 21 appelli nominali.

La Camera tenne in tutto dal 24 marzo 1909 al 6 luglio di cui 135 nelle ore pomeridiane e 69 nelle ore antimeridiane. Durante il Gabinetto Luzzatti (marzo-luglio 1910) vi furono 69 giorni di seduta.

Durante la precedente 2049 interrogazioni, di cui 1855 furono svolte; furono presentate inoltre 140 interpellanze, di cui 87 ebbero esaurimento.

Politica e Diplomazia

Berlino 6. — Baver Bey ha dichiarato a un redattore del *Tageblatt* che la notizia del suo richiamo da Berlino e della sua nomina a capo di un corpo d'armata è infondata.

Parigi, 6. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, accompagnato dal Ministro della Guerra, Pichon, e partito alle 8 del pomeriggio per Belfort, per assistere agli esperimenti di mobilitazione.

TURCHIA E GRECIA

Atene 6. — Il Governo greco fa rimostranze contro i maltrattamenti assoggettati ai delegati delle Potenze protettrici.

Costantinopoli, 6. — In occasione del ricevimento del corpo diplomatico, il Ministro degli Affari Esteri, Hakki Pascià, ha espresso, stamane le sue simpatie verso i rappresentanti delle Potenze protettrici della formazione in parte della Grecia meridionale presso Tebe, formazione che non sembra abbia avuto bisogno di provvedimenti militare di carattere ordinario.

Londra, 6. — Un comunicato ufficioso annunzia che nei circoli politici bene informati regna la convinzione che la Turchia abbia fatto passi per ottenere che le Potenze firmatarie del trattato di Londra giungano a una pronta soluzione della questione greca.

Londra, 6. — I giornali pubblicano informazioni di fonte diplomatica, secondo le quali la Grecia si va rendendo il movimento che tende a dare forza e prestigio ai musulmani. Il giuramento al Profeta al Re di Grecia.

Sarebbe quindi possibile che sorgessero difficoltà allorquando si riunirà l'Assemblea greca.

Il Governo greco è deciso a mantenere stabilmente le misure da prendersi in vista di tale eventualità.

Sebbene finora nulla sia stato deciso, vi è ragione di credere che le truppe internazionali abbandoneranno Creta mantenendo l'ordine e cederanno gli armamenti ai musulmani.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte).

Parigi, 6. ore 0.40. — Un telegramma che il *Temps* riceve da Roma dice che la Nota del Governo spagnuolo, giunta ieri al Vaticano, è redatta in tali termini da lasciare sperare che un accordo sul Concordato potrà essere raggiunto.

In Vaticano, dice il corr., gli avvenimenti spagnuoli sono seguiti con grande attenzione.

Le Agenzie ufficiose sono state invitate a vagliare bene le notizie circa le manifestazioni anticlericali, che non hanno altro scopo se non di spingere il Vaticano alla rottura dei negoziati.

Lo stesso giornale afferma esservi molta fantasia nelle notizie di alcuni giornali italiani circa la questione del Palazzo Farnese, che non è subito alcuna modificazione circa è sempre allo stato di trattazione, come altre, tra i quali:

L'*Action* (organo del Pres. del Consiglio) conferma essere infondata la rinunzia della Francia all'acquisto del palazzo, pel quale è sempre legata dal Compromesso coi proprietari e che può sono interrotte, come cominciarono il Dic. 1909 e continuarono fino a Marzo 1910.

Si annunzia che prossimamente il Consiglio municipale di Parigi si recherà in corpo a Bruxelles e il Consiglio municipale di questa città renderà poscia la visita venendo in corpo a Parigi.

Telegrafano da Belgrado che Re Pietro si recherà, dopo il 12, a Copenaghen, poi a Stoccolma di Ribari (dipart. di Krouchevats) ove si tratterà quattro o cinque settimane e che dopo vi si recherà pure, per farvi breve permanenza, il Principe ereditario.

— Da New York si ha che in seguito ai conflitti fra bianchi e neri a causa del recente *match* di boxe, sono state proibite in molte città, specie del Sud, le proiezioni cinematografiche della lotta, onde evitare un risveglio di antagonismo di razza.

— Il Presidente signor Fallières si è oggi recato al campo di aviazione di Bethany, ove fu ricevuto dalle autorità locali e acclamato da immensa folla.

Ai ringraziamenti espressigli dal Sindaco, perl'aver voluto presenziare il campo, il Presidente rispose che volle così incoraggiare i valorosi che hanno fatto fare grandi progressi all'aviazione, e si disse lieto di constatare che la Francia sia oggi in questo ramo alla testa di tutte le nazioni.

Sebbene il tempo soffiasse sempre forte, tantoche durante la giornata non era stato possibile alcun volo, il signor Fallières volle attendere.

Alle 7.30, malgrado la contrarietà del tempo, Lacham, Wagner e Weimann, fra applausi vivissimi, s'inalzarono facilmente. Wagner fece delle splendide evoluzioni, lottando contro la violenza del vento, abbassandosi fino al suolo per rialzarsi. Il signor Fallières era entusiasta e congratulò.

Dopo essersi raccolti i voli aviatori, il Presidente ritornò acclamato alla stazione di Bethesy per far ritorno a Parigi.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

Budapest, 6. *Camera dei deputati.* — Si dà lettura dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono nel testo approvato dalla Commissione.

L'indirizzo sarà discusso nella seduta di venerdì prossimo.

Vengono indi presentate le relazioni delle Commissioni per le indennità e pel contingente delle reclute.

La seduta è tolta.

Budapest, 6. L'indirizzo letto alla Camera mette in rilievo la concordia fra la Corona e la Nazione, dichiarando che i deputati vedono in ciò il loro compito nella vita politica del lavoro e un riordinamento della Costituzione conforme alle spirito dei tempi, sotto l'egida del liberalismo.

Per stabilire l'equilibrio finanziario occorre, oltre una maggiore economia, un maggiore sviluppo delle entrate.

Per la Banca non crede necessaria la creazione di un nuovo istituto indipendente, locali una rinnovazione del privilegio alla Banca austro-ungarica, di cui si ricordano i grandi meriti.

L'indirizzo constata la necessità di riordinare le relazioni commerciali cogli Stati falcanici.

Dopo aver accennato alla riforma elettorale, enumera le riforme interne, civili e militari.

Circa la politica estera l'indirizzo prende atto con molta compiacenza delle dichiarazioni del Monarca e afferma che la solidità della Triplice torna di somma soddisfazione alla Nazione ungherese. Il sentimento che la Camera fa e sente questa parte nella conservazione della pace è debba scrivere alla saggezza del Monarca ed all'attitudine che San Maestà gode in tutto il mondo civile.

Concludendo esprime la fiducia che la discussione del suo genetliaco, gli auguri e i sentimenti della Nazione, che cioè S. M. possa per lunghi anni ancora cingersi la corona di Santo Stefano.

GRAN BRETTAGNA.

Londra, 6. *(Camera Comuni).* — Il Primo Ministro *Asquith*, risponde che le previsioni del bilancio per l'esercito e per la marina, superano quest'anno di duecento milioni di franchi, quelle degli esercizi precedenti.

Aggiunti soggiunse che le pensioni per la vecchiaia sono iscritte nel bilancio per 239,500,000 di franchi.

Aumenti sono pure previsti per l'istruzione e per le riforme sociali.

Gli interessi dei prestiti temporanei assunti a causa della non avvenuta approvazione del bilancio ascendono a 10,000,000 di franchi.

Noi conserviamo quest'anno, dice Asquith, 225,000,000 di franchi alla riduzione del debito e siamo fiduciosi nazione del mondo che riduca il proprio debito, pur tenendo tenti aumenti di spesa per la difesa nazionale e per le riforme sociali.

SPAGNA

Madrid, 5. — *(Senato)* Il vescovo di Madrid si occupa della questione religiosa. Egli dice che è con profonda amarezza che parla del periodo che attraversa il sentimento religioso nella Spagna. Riferendosi alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulle proteste dell'Episcopato dice che l'Episcopato negoziò col Vaticano prima che commissasero i negoziati intavolati dal Governo, ma appena questi cominciarono l'Episcopato si mantenne in silenzio e lo ruppe soltanto dopo la promulgazione dei decreti reali sulle Associazioni religiose e sulla interpretazione dell'articolo 11 della Costituzione.

Il Vescovo di Madrid parla poi dell'avvento al potere di Canalejas, che si verificò in condizioni straordinarie. Rileva che vi sono in Spagna molte Congregazioni che nulla maggior cosa che gli altri paesi. Critica dal punto di vista giuridico i due decreti reali, in uno dei quali vede una infrazione alla Costituzione e parla poi dell'insegnamento e combatte il monopolio da parte dello Stato. Termina esortando Canalejas a fare un'opera dalla quale il paese non potrà trarre sotto tutti i punti di vista che benefici.

Il Presidente del Consiglio, *Canalejas*, risponde Parlerà in maniera definitiva e cercherò, se è possibile, di farmi comprendere da coloro che avversano, volendosi assumere il potere, non avrei cambiato le mie idee e non avrei mantenuto i miei impegni (*Approvazioni sui banchi dei ministeriali*); ebbene questa questione, dichiara Canalejas, sarà regolata fra la pace e concordia, oppure il Governo stesso la regolerà secondo della sua forza e della sua energia. (*Approvazioni sui banchi dei ministeriali*). Ma noi non avremo nè concorde, nè pace, fino a che esisteranno dottrine che ne noi nè voi potremo ammettere. Non aggiungeremo mai che si cerchi di esercitare una pressione sulla politica del Governo, non ammetteremo mai che una maggioranza del potere della Chiesa, un potere dello Stato. (*Approvazioni sui banchi della maggioranza*). Vi è un elemento religioso, aggiunge Canalejas, che invade un terreno nel quale non ha nulla a che vedere.

Canalejas soggiunge che saranno ammesse tutte le congregazioni che compiono il loro dovere ma non quelle che si trovano semplicemente al riparo del nome *(Grandi rivendi.*

Il Presidente del Consiglio, *Canalejas*, risponde Parlerà in maniera definitiva e cercherò, se è possibile, di farmi comprendere da coloro che avversano, volendosi assumere il potere, non avrei cambiato le mie idee e non avrei mantenuto i miei impegni (*Approvazioni sui banchi dei ministeriali*); ebbene questa questione, dichiara Canalejas, sarà regolata fra la pace e concordia, oppure il Governo stesso la regolerà secondo della sua forza e della sua energia. (*Approvazioni sui banchi dei ministeriali*). Ma noi non avremo nè concorde, nè pace, fino a che esisteranno dottrine che ne noi nè voi potremo ammettere. Non aggiungeremo mai che si cerchi di esercitare una pressione sulla politica del Governo, non ammetteremo mai che una maggioranza del potere della Chiesa, un potere dello Stato. (*Approvazioni sui banchi della maggioranza*). Vi è un elemento religioso, aggiunge Canalejas, che invade un terreno nel quale non ha nulla a che vedere.

Canalejas soggiunge che saranno ammesse tutte le congregazioni che compiono il loro dovere ma non quelle che si trovano semplicemente al riparo del nome *(Grandi rivendi.*

Il Presidente del Consiglio afferma energicamente che non ha violato nè il Concordato, nè la Costituzione. Ed aggiunge: Vi sono dei momenti nella vita, in cui bisogna fare un passo decisivo. Questo momento è venuto per la Spagna. Bisogna dunque farlo. Vi sono persone che sperano nella mia caduta dal potere o nell'avvento dei conservatori. Ma che cosa importa che ciò avvenga! Che cosa importa la mia persona? Questo passo decisivo la Spagna deve farlo o presto o tardi.

Bisogna essere cattolici e ferventi cattolici, ma bisogna anche essere nomini moderni, senza partiti presi, senza pregiudizi, nè intransigenze.

La seduta è tolta.

(Camera). — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Salillas, repubblicano, in un lungo discorso, critica l'ultimo processo contro Ferrer e ne biasima l'esecuzione, rilevando l'impressione penosa che essa produsse all'estero.

Il Ministro dell'istruzione, Burrel, risponde che il discorso di Salillas è stato magnifico, m fuori di luogo. Il Parlamento non potrebbe trasformarsi in tribunale, per rivedere un processo nel quale fu già sentenziato, nè il Governo lo ammetterebbe.

La seduta è tolta.

Madrid, 6. *(Camera).* — Il Presidente del Consiglio afferma che il Governo è deciso di porre termine al *deficit* del bilancio. Ciò costituisce per esso un impegno d'onore.

Lerroux (repubblicano) dichiara che i repubblicani appoggeranno il Governo, fino a tanto che esso seguirà una politica di attività.

Pey-Ordeix (carlista) annunzia che esso e il gruppo carlista del Senato e della Camera hanno presentato al Nunzio apostolico una protesta diretta al Papa, contro la politica del Gabinetto Canalejas. Parecchie persone piange che minirace a tutti gli atti della Santa Sede.

La Facoltà giuridica italiana a Vienna

Vienna, 6 — A proposito dell'aggiornamento del Parlamento il *Fremdenblatt* scrive: Coll'aggiornamento del Parlamento la soluzione della questione della Facoltà giuridica italiana ha subito soltanto una interruzione.

La questione viene differita, non soppressa.

Nella discussione di questa questione la causa dell'Università italiana ha fatto un passo decisivo, grazie all'attività dell'attuale Governo.

Il Governo, dopo faticose trattative, trovò una formula per la sede della Facoltà italiana, e facendosi forte di tutta la sua autorità, riuscì ad ottenere la maggioranza della Camera.

La maggioranza assicurata vittoria. Se tale maggioranza non potè eseguire fino ad ora il proprio compito, ne va data colpa all'ostruzionismo di parte degli sloveni, che, coll'aiuto di aderenti ad altri partiti, ebbe il triste successo di portare all'interruzione prematura della sessione.

Il giornale dice dell'ostruzionismo sloveno che esso nè fondava sui meriti, nè può vantare successo con ragioni di sensibilità politica.

Aggiorato il Parlamento, si aggiornerà pure il lavoro della Commissione del bilancio ed in autunno si potrà senz'altro proseguire il lavoro già compiuto.

Il Governo conscio dell'impreseindibile necessità di risolvere definitivamente la questione, si adopererà col molta energia a che l'opera iniziata venga condotta a compimento.

Infine il giornale dice che gli italiani, che per la maggioranza non col mantenere i loro più arditi desideri, si cattivarono le più ample simpatie del mondo politico, sapranno trovare anche per questo indugio la debita pazienza e moderazione.

Sebbene il compimento dell'opera sia stato loro negato da un frivolo ostruzionismo, ciò nondimeno il compito è finito. Il grido augurale dal partito del Lavoro: Arriverderci in autunno alla facolta giuridica italiana.

(8) **Vienna**, 6. — La *Zeit* scrive: Nel pomeriggio di oggi i due rami riuniti i membri del partito popolare italiano per deliberare in merito alle dichiarazioni del Governo circa il rinvio della cressione della Facoltà giuridica italiana.

Secondo la *Zeit* i deputati italiani avrebbero ricevuto buona impressione per la maniera con cui il Governo ha manifestato la forma volontà di risolvere la questione della Facoltà giuridica italiana. Tuttavia i deputati Italiani deplorano che la causa dell'aggiornamento della soluzione fino all'autunno, vada perduto un altro semestre per il funzionamento della Facoltà.

Armi ed Armati

In onore della Missione cinese.

Una grande manifestazione militare. Ieri mattina, in onore della Missione cinese, di svolse, a Tor Cresenza, una grande tattica di presidio col seguente tema:

« Le forze mobili della difesa di Roma (partito rosso), dopo una vigorosa resistenza nelle posizioni di Prenestino e di Morlupo, opposta al nemico (partito rosso), proveniente dal Nord, hanno ripiegato contro le cerchie dei forti. Il partito rosso si propone di accelerare la ritirata ».

Alle 5,30, le forze del partito azzurro, prima ammassate lungo la via Flaminia e via Cassia presero posizione.

La brigata granatieri, protetta dall'artiglieria situata sul Monte dell'Ara, raggiunse, attraverso il fosso della Crescenza, le alture di riva stalatra e mercè uno di fosso della Valchetta.

Il 2° reggimento bersaglieri concorse all'operazione, seguendo dapprima la via Cassia sino alla Carraroscia dell'Inviolatella, e poi fino al ponte sul fosso Fontanietto, risalendo da ultimo sul contrafforte della Crescenza.

Il reggimento lancieri di Firenze seguì pure la via Cassia, facendo però un più largo giro, portandosi con alcune forze di sinistra del Fontanietto per la via Veientana che si distacca dalla prima.

Il battaglione di testa della brigata granatieri, appena passato il ponte di barche sul Tevere, si gettò coraggiosamente su per i monti alle compagnia del 59° fanteria, in avamposti, a Due Ponti e a M. dell'Ara, guadagnando tosto, insieme ad esse, il margine delle alture di sinistra del fosso della Crescenza.

Tutte le rimanenti truppe, marciarono per le strade loro assegnate, raggiungendo il fosso Crescenza e Fontanietto.

Verso le 6 il comandante del partito, gen. Piacentini, avuta notizia che il nemico era comparso sulle alture della tenuta Valchetta, schierò in fondo al fosso Crescenza la brigata granatieri per procedere all'attacco.

Entrarono anche in azione il 13° artiglieria da Monte dell'Ara e dall'Inviolatella e il regg. bersaglieri, fece avanzare sulle alture di Casale Crescenzo una batteria da monte dell'Oca e, quando essa aprì il fuoco, egli lanciò tutta l'ala sinistra all'assalto.

Frattanto il partito rosso spingeva due battaglioni d'avamposti sino al margine delle alture di sinistra del Fontanietto, arrestandosi col grosso delle forze sulla regione Vescovo, ove furono inviati i lavori del trincea.

L'artiglieria protesse il movimento di avanzamento, disponendosi all'estrema destra della cerva che taglia la tenuta della Valchetta, sia per essere più lontana dal nemico attuale, sia per potere spazzare, quasi d'infilata, il margine sinistro del fosso della Crescenza.

La cavalleria penetrava le alture fra la Valchetta e Fontanietto, proteggendo così il fianco destro del proprio partito.

Due battaglioni, spinti innanzi, si arrestarono al bivio che vi è presso la casa di Fontana, e avendo avuto notizia che il nemico occupava il fosso della Crescenza. Tutto il partito si arrestò.

Alcune pattuglie, gen. Scrivanie, venuto a cognizione di aver contro forze nemiche rilevanti, si dispose sulla difesa presso il Peperino, appaleggiato a destra dall'artiglieria e dalla cavalleria, a sinistra dai battaglioni del combattimento.

Finalmente l'artiglieria, sopraffatta dal fuoco del forti, ripiegò al coperto.

Il comandante persistette in attitudine difensiva sulle frotte, estendo una controffensiva con l'ala destra, ma sopraffatto dalla superiorità del numero, dispose per la ritirata.

La battaglia durò sino alle 9, sotto la suprema direzione del comandante la divisione gen. Grandi, e alla presenza di S. M. il Re e di S. A. I. il Principe Tsai-Tao, nonchè di tutti i componenti la Missione cinese.

Erano anche intervenuti il Ministro della guerra gen. Spingardi, il Ministro di Cina, gli stinatari del campo di S. M. gen. Brunati, gen. Trombi, comandante Biscaretti di Ruffia e magg. Cittadini, il Grande Scudiero di Corte march. Carlo Calabrini, il comandante il IX Corpo d'armata gen. Mazzitelli, il gen. Testoni e molti altri.

Il regal gruppo era circondato dai corazzieri, comandati dal magg. Lang.

Terminata la esercitazione tattica e, mentre si eseguiva l'ammassamento delle truppe, S. M. il Re, il Principe Imperiale e tutte le altre personalità presenti si recarono sotto un padiglione di legno, costruito per l'occasione, ora venuto loro offerto un sontuoso buffet.

Dopo circa venti minuti di sitosa, ebbe luogo la rivista, che riuscì brillantissima.

Le truppe sfilarono in quest'ordine:

Battaglione del RR. CC. e brigata granatieri, comandati dal gen. Piacentini - Distaccamento del 59° fanteria, brigata Torino e Compagnia zappatori del genio, al comando del gen. Scrivante - 2° Bersaglieri, Compagnia Mitral 2° bersaglieri, 13° Artiglieria da campagna, Allievi carabinieri, regg. Piemonte Reale e regg. Lancieri Firenze, comandati dal gen. Testoni.

S. A. I. Tsai-Tao, che montava una splendida cavallina bianca, al fianco destro di S. M. il Re, seguì con vivo interesse il magnifico svolgersi della parata, segnendo infine tutte il suo complacimento per la bella e importante mattinata militare.

Alle 8.45, salutati da innumerevoli fanfare, San Maestà il Re, il Principe imperiale, il Ministro della guerra e i componenti la Missione cinese lasciarono Tor Cresscenzie in otto vetture automobili

Al passaggio di esse per la via Flaminia, ove tutte le truppe erano schierate in quell'ordine i concerti musicali intonarono l'Inno Cinese e la Marcia Reale.

Così la grande festa militare ebbe termine.

La visita a S. E. Spingardi — Al ritorno da Tor di Quinto la Missione cinese si è trattenuta in albergo dove ha fatto colazione.

Verso le 18 si è recato all'Hotel Regina, per restituire la visita alla Missione, l'on. gen. Spingardi, Ministro della guerra, il quale si è trattenuto cordialmente col Principe e con gli ufficiali cinesi.

S. E. li ha poi accompagnati al Cinematografo « Moderno » per rivedere riprodotte nelle proiezioni l'arrivo della Missione.

Subito dopo hanno fatto ritorno all'albergo.

Le ultime visite. — Alle 21 circa di sera ha avuto luogo nella sala del Consiglio dell'albergo Regina il gen. Brunati, primo aiutante di campo di S. M. il Re, per consegnare al Principe cinese e agli altri della Missione le decorazioni italiane che il Re ha voluto di « moto proprio » conferire loro.

Il pranzo al Quirinale — Ieri sera poi al Quirinale ebbe luogo il pranzo offerto da S. M. il Re a S. A. I. il principe Tsai-T'ao e ai componenti la Missione cinese.

A destra di S. M. il Re sedevano:

Contessa Trigona - S. E. on. Tsong-Lien - S. E. march. di San Giuliano - sig. Yao-Chen-Lan - S. E. conte Gianotti - sig. Yu-Yew-Fan - cap. di fregata Biscaretti - sig. Tchéon-Peinhai - maggiore Cittadini.

A sinistra:

Principessa di Sonnino - sig. Ha-Han-Tchang - S. E. ten. gen. Spingardi - sig. Tchiang-Tchao-Yeu - S. E. nobile Mariotti - sig. Tchao-Hi-Tchéon - magg. Montanari - sig. Vau Zuyen - cap. Gilberti.

A destra di S. M. la Regina sedevano:

S. A. I. il Principe Tsai T'ao - donna M. Grazioli-Lante - sig. Tau-Tchen-Chen - ten. gen. Camerana - sig. Tong-Chang - marchese Calabrini - cap. Tsang-Hing-Fan - cap. Piola Caselli - don Lodi. Conte Lante della Rovere.

A sinistra:

Sig. Li-Ching-Mai - principessa del Vivaro - sig. Won-Hoa - S. E. ten. gen. Brunati - sig. Ou-Wei-Hin - sig. gen. Trombi - sig. Wan-Hsuei - conte Avogadro - Capitano di guardia.

Il programma di oggi. — Stamane, il Principe e parte del seguito si recheranno a Vigna del Valle per visitare la cantiere navale ivi esistente e assistere, probabilmente a qualche evoluzione.

Tre ufficiali superiori della Missione si recheranno a visitare le Acciaierie di Terni e la Fabbrica militare d'armi.

Nel pomeriggio, poi, il Principe visiterà le nostre caserme.

La Missione partirà stasera, alle 9.40, con treno speciale per Civita Vecchia e Pietrobungo, per raggiungere subito Pechino.

Cassa Nazionale di Previdenza.

Il Consiglio di Amnin. della Cassa Naz. di Previdenza si è riunito ieri sotto la presidenza dell'on. march. Ferrero di Cambiano.

Primo argomento era il rendiconto del 1909 e l'assegnazione delle entrate disponibili ai vari fondi della Cassa.

Dopo una lucida relazione del Dir. gen. comm. Paretti, venne letta la relazione dei consiglieri comm. Di Scarpello, signor Lanzoni e on. Sava, revisori dei conti. Ecco il riassunto:

I fondi della Cassa che al 31 dicembre 1908 ammontavano complessivamente a L. 81,614,293,71 avevano raggiunto al 31 dicembre 1909 101,943,042,72 lire.

Le entrate disponibili a questa data erano di lire 7,851,207,82: a tale somma, su proposta del Consiglio stesso, fu ripartita fra i vari fondi nella misura seguente:

Fondo patrimoniale	L.	681,963,96
Fondo invalidità	»	1,065,396,13
Fondo riserva di rischio	»	925,541,68
Fondo inscrizioni Società M. S.	»	454,852,08
Fondo inscrizioni a termini abbrev.	»	766,706,12
Fondo per costituzione di rendite		
Vitalizie e per dotazione del terremoto		23,376,81
Fondo quote ordinarie di concorso	»	3,440,220,10

Con tali assegnazioni i fondi della Cassa rimanevano così costituiti al 31 dicembre 1909:

Fondo patrimoniale	L.	37,000,000,00
Fondo invalidità	»	14,500,000,00
Fondo riserva di rischio	»	12,000,000,00
Fondo inscrizioni Società di M. S.	»	4,600,000,00
Fondo inscrizioni a term. abbrev.	»	5,000,000,00
Fondo quote ordin. di concorso	»	9,298,394,37
Fondo inscritti	»	32,178,257,57
Fondo rendite vitalizie	»	2,478,429,70
Fondo assicurazioni popolari	»	1,175,629,95
Fondo terremoto	»	1,190,691,75
Fondi diversi	»	828,977,54
Totale	**L.**	**101,948,042,52**

Il Consiglio ha poi provveduto ad alcuni impieghi di fondi in mutui ordinari a Comuni e ad Istituti per case popolari.

Sono state quindi esposte ed ampiamente discusse due proposte relative agli obblighi della Società Operaia nei casi di inscrizioni collettive.

Il Consiglio infine, mettendo ad effetto una sua deliberazione dello scorso anno, ha approvato la proposta del Comitato esecutivo per l'assegnazione di 20 pensioni speciali di L. 120 annue in favore di altrettanti operai superstiti del terremoto di Reggio Calabria e Messina non assicurati alla Cassa e che per la loro età e per i danni fisici sofferti, sono rimasti privi di mezzi di sussistenza e incapaci a profiuno lavoro.

***

Non possiamo che rallegrarci sinceramente — interpreti sicuri dell'opinione pubblica — col Consiglio dell'Istituto e specialmente col suo Presidente on. Ferrero di Cambiano e col valente direttore generale comm. Paretti.

I risultati raggiunti in pochi anni — dopo un lungo periodo di paziente aspettazione in cui non venne meno la fede dei promotori e coadiutori — sono tali da far ritenere che tra breve questo nostro maggiore istituto di previdenza potrà gareggiare coi più potenti di Europa.

Nella Somalia italiana

Dalla Relazione — *testè distribuita al Parlamento — del ministro Marchiaro, già reggente temporaneo della Colonia, riproduciamo in parte relativa al movimento di traffici, la quale dimostra che, malgrado le numerose e gravi difficoltà, attraverso le quali la Colonia si è trovata spesso a lottare, il progresso n'è stato costante, quantunque non così rapido, come sarebbe stato desiderabile, per la insufficienza dei mezzi finanziari — dice la relazione — che sono poco più di due milioni, coi quali si deve amministrare un paese una volta e mezza più vasto dell'Italia e mantenere un corpo di truppe forte di 3500 uomini con 70 ufficiali.*

Ora i due milioni e mezzo sono aumentati; ma di questo a suo tempo. Qui ci limitiamo a riprodurre dal rapporto del cav. Marchiaro la parte che riguarda lo sviluppo economico della Colonia al 30 giugno 1909.

Movimento commerciale.

Il movimento commerciale del 1908-909 segna nel suo complesso un aumento di L. 806,167,73 sull'esercizio precedente: gli introiti doganali segnano nello stesso periodo un aumento di lire 37,781,63. L'incremento del movimento commerciale durante esiste, se anche non è stato rapido come sarebbe desiderabile.

Non è difficile di rendersi conto delle cause che hanno influito sulla lentezza dell'incremento degli scambi commerciali.

Si tratta essenzialmente di questo, che durante la prima metà dell'esercizio si sono svolte le operazioni militari al fiume e si sono dovute vincere da parte delle popolazioni dell'interno, che per la prima volta venivano in contatto con le nazioni europee, non poche ostilità e difidenze: quindi uno stato di agitazione fra le diverse tribù, incursioni e rapine di quelle ostili al governo, a danno di quelle che si erano manifestate favorevoli, abbandono dei lavori agricoli. Ma questo stato di cose è a considerarsi transitorio, e tutto lascia a sperare che, instaurato l'ordine e introdotta la sicurezza in Colonia, anche il movimento commerciale risentirà i benefici effetti del nuovo stato di cose e prenderà quanto prima un rigoroso impulso. Si può anzi affermare che questo favorevole stato di cose ha già avuto il suo inizio e se ne può avere facilmente la prova considerando la notevole differenza esistente fra il movimento commerciale del primo e quello del secondo semestre dell'esercizio.

Valga per tutti l esempio del porto di Merca. 6Gl introiti doganali di quel porto che nei mesi dal luglio al dicembre del 1908 erano stati non più che di talleri 8826, nei mesi dal gennaio al giugno del 1909 (giugno non compreso) salirono a talleri 92851, con un aumento quindi di oltre dieci volte nel secondo semestre in confronto al primo e, certo, quando della statistica sarà compreso anche il mese di giugno, con un aumento superiore alle quattro volte. A Merca nel secondo semestre dell'esercizio gli introiti hanno superato di oltre 4000 talleri, il doppio degli introiti del corrispondente semestre del precedente esercizio. Questi risultati non possono a meno di aprire un largo adito alle speranze nell'avvenire.

Il movimento commerciale generale della Colonia si è raggiunto nell'esercizio 1907-908 la cifra di 3,560,145,89 e nell'esercizio 1908-909 a L. 4,366,313,62 con un aumento dunque di lire 806,167,73, al quale hanno contribuito per lire 545,343,40 l'importazione e per L. 260,824,33 l'esportazione.

Nell'importazione i maggiori aumenti si verificarono, in ordine di importanza decrescente, nei seguenti articoli: Tessuti merlacan, merdaf, bofta, ceci, vini, tabacco, riso, petrolio, farina, olio di sesamo, datteri, sapone, sale.

Si ebbero invece delle diminuzioni nell'importazione di altri articoli, quali il cotone, il legname da calce ed il cemento, coniserie, fiammiferi, pelli conciate, terraglie, cerniei, ecc.

Nell'esportazione si ebbe un forte aumento sopratutto in merci d'importazione locale, e un aumento in quella dell'ambra.

Quanto all'avorio, anch'esso, quando si comprenda nella quantità esportata quello proveniente da oltre Lugh e perciò estraneo alla Colonia, presenta un aumento sull'esercizio precedente di talleri 24,000,72

***

La considerazione che prima si affaccia a chi consideri il movimento commerciale della Somalia è che, non ostante le agevolazioni doganali onde godono le merci d'importazione in Italia, l'Italia prende ancora una parte ben scarsa in tale movimento.

Le ragioni di questo fatto si hanno a ricercare essenzialmente in due circostanze: la mancanza di una linea diretta di navigazione fra l'Italia e i porti della Somalia (*hanno procurato di istituirla le nuove concessioni*) e la spirito di iniziativa ancora scarsissimo sviluppato dei nostri commercianti che della Somalia hanno ben scarse ed imperfette notizie e non si curano troppo di acquistarne. Non ostante il gran parlare di Somalia che si fa sui giornali e forse appunto per questo, perchè quel gran parlare non è generalmente molto a proposito e sembra piuttosto fatto per allontanare che per attrarre ne cosa chi vuol sapere.

E' sperabile che la linea di navigazione diretta con l'Italia non varrà soltanto a facilitare il trasporto delle merci, ma anche a far meglio conoscere alla madre patria quanto vasto campo vi assistera allora più ad un fatto che si verifica oggi: che mentre l'importazione dei tessuti ha superato in questi ultimi anni la cifra di 1 milione di lire, in essa non figura affatto l'Italia. Circostanza che non può a meno di essere trovata anormale quando di consideri il notevole sviluppo che l'industria tessile ha preso da noi e che ripetutamente dimostrerebbe di vincere la concorrenza straniera, purchè, beninteso, essa si dedicasse alla produzione di articoli in tutto conformi alle consuetudini tradizionali ed al gusto dei Somali.

Movimento marittimo.

Il movimento marittimo dei porti di Mogadiscio, Merca, Brava, Corsceik e Itala registra un aldo piroscafo con bandiera italiana in toccato durante il corso dell'anno il porto di Mogadiscio e il « Polcevera » della N. G. L., noleggiato espressamente per venire ad imbarcare il battaglione eritreo e ripportarlo a Massaua.

I piroscafi di bandiera inglese appartengono alla ditta Cowasjee di Aden che esercita, in base a contratto col Governo del Benadir, un servizio di navigazione mensile fra questa e quelli tre mesi di costa chiusa da Aden a Zanzibar con fermata obbligatoria nei tre porti principali della colonia.

I piroscafi di bandiera germanica sono quelli della « Deutsche Ost-Afrika-Linie » che compiono mensili autorizzati a battere bandiera italiana appartengono esclusivamente alla Somalia settentrionale e sono assenti. Nessun piroscafo di bandiera somala è stato di deposito per garanzia della bandiera e delle necessarie carte di bordo a cura del regio Consolato generale di Aden che funge altresì da Commissario civile della Somalia settentrionale.

Quanto ai sambuchi che battono bandiera araba, questi non è, a norma delle convenzioni esistenti, riconosciuto, ed una circolare del regio Ministero della marina in data 10 agosto 1908 dispone anzi che essi dovessero essere ritenuti fuori della legge e quindi sequestrati dalle regie navi.

Essendosi constatato che l'applicazione rigida di quella circolare avrebbe portato al sequestro di buona parte dei sambuchi migratori, i quali, incominciando appena adesso il nostro dominio in quella regione a diventare effettivo, non hanno avuto ancora l'occasione di mettersi in regola con le disposizioni vigenti ed anche avrebbe portato al sequestro di un numero rilevantissimo di sambuchi di altre regioni che le autorità inglesi an-

torizzano a battere bandiera araba, mi sono preoccupato del grave danno economico che sarebbe venuto alla Colonia da simili sequestri e al tempo stesso della loro inopportunità politica, perchè, come facilmente s'immagina, così non avrebbero mancato di suscitare negli interessati un serio malcontento.

Ho quindi invitato i comandanti delle r. navi a procedere con molta larghezza nell'interpretazione della circolare ed ho in parte semplice richiamato sull'argomento l'attenzione del Governo centrale. Ora infatti evidente, a precedere dei sambuchi della Somalia settentrionale, le due ragioni che consigliavano una maggiore tolleranza a loro riguardo, come per gli altri sambuchi che l'autorità portuale inglese autorizzava, non ostante il disposto dell'articolo 82 dell'atto generale di Bruxelles, a battere bandiera araba, convenisse, prima di procedere al sequestro, iniziare delle pratiche diplomatiche col Governo inglese perchè quell'autorizzazione non fosse più concessa. Un altro punto da prendersi in considerazione era quello relativo ai numerosissimi sambuchi del Sultanato di Mascate.

Questi sambuchi battono bandiera araba e hanno carte di bordo rilasciate dalle autorità locali del Sultanato di Mascate. Come è noto la posizione privilegiata che gode l'Inghilterra in quel Sultanato non è emula ancora da nessun altro stato di fatto, salvo per la penisola di Catar e per la Costa del Piratì del Golfo Persico, dove la situazione di diritto dell'Inghilterra si accorda a quella di fatto.

Ritenuto quindi che l'Inghilterra non si trovi attualmente in condizione giuridica tale da poter obbligare i sambuchi del Sultanato di Mascate ad inalberare bandiera inglese, ne veniva di conseguenza che i sambuchi di quel Sultanato dovessero essere sempre sequestrati e ciò si negasse a qual paese la facoltà di poter navigare.

Questa conseguenza appariva tanto più strana in quanto che la principale interessata, l'Inghilterra, non ha mai fatto obbiezioni alla libera navigazione dei sambuchi di Mascate sotto la loro bandiera e il porto di Aden ne è costantemente gremito.

***

Queste mie considerazioni furono accolte dal Governo centrale, il quale ottenne dal Governo britannico formale assicurazione che non sarebbero più state rilasciate licenze ai sambuchi, se non battevano bandiera britannica o somala. Fu inoltre disposto che l'applicazione della circolare del 10 agosto 1908 sarebbe stata prorogata al 1° novembre 1909.

Quanto ai sambuchi di Mascate si riconobbe che essi avessero facoltà di navigare con la bandiera del sultanato e solo, essendo quella bandiera del tutto simile alla bandiera araba, si richiese che dalle carte di bordo risultasse che veramente il sambuco appartenesse al sultanato di Mascate. Infine, quanto ai sambuchi appartenenti alla Somalia inoltre si dispose che non fossero più rilasciate con le carte di bordo non in regola, così, invece che sequestrati, potessero essere muniti dalle regie navi, purchè benintesi non costituissero un traffico lecito, di un'autorizzazione provvisoria ad inalberare la bandiera nazionale corredata dalle indicazioni necessarie a stabilire l'identità del bastimento.

Tale autorizzazione non può essere valida che per un solo viaggio ed in ogni caso non oltre il 1° novembre 1909. Dalla regia nave che l'ha rilasciata deve essere mandata la copia al regio Consolato di Aden quando trattisi di sambuchi della Somalia settentrionale, ed al Governo di Mogadiscio quando trattisi di sambuchi della Somalia meridionale.

Ritengo che in questo modo la necessità di applicare i principii contenuti nell'atto di Bruxelles sia stata conciliata con le esigenze vitali del commercio delle navigazione sulla costa somala. E' però mio avviso che la facoltà concessa alle regie navi di rilasciare delle autorizzazioni provvisorie ad inalberare la bandiera nazionale debba essere prorogata anche oltre il 1° novembre 1909.

In un prossimo numero riassumeremo le notizie statistiche, che, sotto forma di allegato, integrano la relazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Leggi concernenti: Applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nella industria dei fiammiferi — Conversione in legge del R. decreto 28 novembre 1907, riguardante le modificazioni ed aggiunte alle tariffe e condizioni pei trasporti in ferrovia dei materiali in ferro ed acciaio.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Castellaneta (Lecce 7°) per l'elezione del proprio deputato.

R. D. che approva le annesse norme per la elezione, la rinnovazione e il funzionamento del Comitato dei delegati e del Consiglio d'amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana.

R. D. che approva lo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari di Forlì.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del regio Commiss. straord. di San Paolo Belsito (Caserta).

Sembio di Note tra l'Italia e la Norvegia pel riconoscimento dei certificati di stazza.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Marina.

Bollettino sanitario settimanale del bastimo dal 13 al 19 giugno.

***

R. Marina — Il maggiore del genio navale Padrone Gennaro è autorizzato a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Movimenti:

Ten. di vasc. Pfister Carlo dal Ministero, dir. gen. artigl., alla torp. 114 - id. Rey di Villarey Carlo dalla torp. 114 alla « Scorpione ».

Sottoten. di vasc. Rosalli Mario dalla disponibilità alla « Tripoli » - id. Galdini Gustavo dalla « Tripoli » alla « Iosana » - id. Mangano Vittorio dal « Governolo » al « Caligo » - id. Sangermano Nicolò dalla « Varese » al « Governolo ».

Il ten. macch. Criscuolo Fortunato è sbarcato dalla r. nave « Iride » e nominato dal pari grado Milloro Francesco trasbordato dalla « V. Pisani ».

Il cap. commissario Speciale Luigi imbarca sulla r. nave « San Marco » in rimpiazzo del pari grado Villani Edoardo destinato alla direzione di commiss. di Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 6 (ore 15.10) — La Regina Madre parte oggi per il Castello di Aglié, dove sarà capita dei Duchi di Genova. Sabato si recherà a Grosseto e il 28 corr. farà ritorno a Roma per i funerali in memoria del Re. Compiuta la Re Umberto ripartirà poi subito per Stresa dove si tratterrà presso la madre.

L'avv. Aiala, savoiardo, giudice del Tribunale di S. Giovanni di Moriana, percorreva in bicicletta le strade del Canisio, urtò contro un parapetto e riportò lesioni gravissime.

Cuneo, 6. — Un violentissimo temporale si è scatenato la scorsa notte sopra questa città e su tutta la Brianza. La grandine grossissima rovinò completamente i raccolti.

Il lago, straordinariamente ingrossato, si riversò sulla piazza Cavour.

San Remo, 6 — Si ha da Ventimiglia che certo Facchinani, guardia di finanza, puntò per inseguire un contrabbandiere, ch'egli credeva scarico, contro la sua fidanzata.

Disgraziatamente un colpo partì e la ragazza rimase leggermente ferita.

Il Facchinani credendo di aver ucciso la sua amata, si sparò un colpo alla testa rimanendo all'istante cadavere.

Mantova, 6. ore 18. — La scorsa notte quattro giovanotti e tre ragazze vollero fare la burla una gita sul lago. Mal prudenti, si lasciarono trascinare dalla corrente verso una ripa scoscesa, dove la barca, sbattuta violentemente dalle onde, si capovolse.

Le tre donne ed uno dei giovani annegarono miseramente. Gli altri tre giovani riuscirono a salvarsi nuotando aggrappati alla barca sommersa finchè, attratti dalle grida, accorsero alcuni barcaiuoli in loro soccorso.

Il giovane annegato è tale Amleto Lucidi, romano. Da poco aveva finito il servizio militare.

Italia Centrale.

Ravenna, 6 — La trebbiatura prosegue senza incidenti.

Ad Alfonsine sono state definite le trattative per un accordo provvisorio fra braccianti, mezzadri e la lega trebbiatori.

In seguito alle numerose perquisizioni personali che si vengono compiendo, sono stati fatti sequestrati altri 30 coltelli e tre rivoltelle.

Forlì, 6 — Fu finalmente composta la vertenza tra colani e braccianti per la trebbiatura.

La locale Camera del Lavoro partecipò l'accordo a quella di Ravenna inciandola a seguire l'esempio.

Lugo, 6. — Se altro non accade, il giorno 11 corr. le macchine trebbiatrici inizieranno il loro lavoro. Avranno le macchine *giallo* e le macchine rosse, colpite dal colera e quelle dei bracciali.

Le une e le altre saranno guardate dalla truppa. L'autorità ha preso energiche misure perchè l'ordine non sia turbato.

Italia Meridionale

Napoli, 6, ore 18,15. — La lotta elettorale nel vicino Comune di Giuliano si fa sempre più tempestosa.

Giorni fa, come ricorderete, il prof. Esclesa fu fatto segno ad una grave aggressione. Ricorderete pure l'incidente di qual Giuseppe Cacciapuoti che dopo avere aggredito e percosso alcuni elettori del partito avversario, venne a Napoli e si recò spontaneamente da una fiacaia della casa ove alloggiava.

Ieri sera un altro gravissimo fatto si ebbe a deplorare. Poco prima della mezzanotte una bomba scoppiò contro gli usci della porta della *Independenza*, dove si radunano i popolari. Parecchie persone rimasero ferite: tra esse il cav. Francesco Plastete, capo del partito popolare, e il cav. Gennaro Bellone.

Si notò che la bomba era stata lanciata dalla farmacia del signor Ciccarelli, che è uno dei capi elettori del nostro Palumbo. La farmacia fu chiusa per ordine dell'autorità di P. S. In una perquisizione subito compiuta nella farmacia stessa furono trovate altre undici bombe.

Il Ciccarelli è fuggito. Si ritiene che sia stato proprio lui a lanciare la bomba. E' attivamente ricercato.

Foggia, 6. — Giungono notizie da Ordona a Mare, Cerignola, Cerignolella e Candelammare Adriatico di un violento temporale imperversato in quei paesi con la scorsa notte. La grandine devastò le campagne. I chiechi avevano la grossezza di un novo (!).

Bari, 6. — Il risultato definitivo delle elezioni generali amministrative conferma la rinascita dell'intera lista democratico-costituzionale patrocinata dall'on. Lembo.

Eziandio a Mola di Bari, città notoriamente costituzionali, tre repubblicani e il socialista prof. Colella.

Sara eletto Sindaco il comm. Caprazzi.

In tutte le altre elezioni comunali e provinciali della Provincia sono stati eletti candidati costituzionali.

Nelle Isole

Messina, 6. — Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo proc. gen. della Corte d'appello, comm. Lago. Egli ha avuto una conferenza col R. Commissario ed in subito appresi della grande luogo rapporto circa l'urgenza di nuovi locali per il Tribunale e Preture, nonchè per l'aumento del personale giudiziario.

Si spera così che cessi presto lo sciopero degli avvocati.

— Un'idea eccentrica e simpatica abbe ieri l'assessore delegato sig. Saverio Mangnano, del vicino comune di Itala.

Dovendosi procedere alle elezioni, gli elettori penarono disertare dalle urne ed alle 11 non si era presentato nessuno. Allora il Mangnano fece portare nella sala un suo grammofono e così, attratti dalla musica, accorsero ben 155 elettori e la lista del sindaco sig. Litterio Alessandro uscì trionfante dall'urna.

Forse di un grammofono!

— Sono state distribuite le 65 comode ed eleganti barocche donate dal Comitato romano. Naturalmente la distribuzione ha sconvolto parecchi, essendo ben 600 le domande avanzate.

Messina, 6, ore 19,45 — Questa oggi, alle 13 precedendosi allo sgombro delle macerie di un palazzo in via Dareana, cadeva un grossissimo masso, seppellendo alcuni operai.

Accorsero subito i pompieri, i quali estrassero i cadaveri di Ettore Loreto, di anni 27, e di Pietro Mirabile, di anni 48. L'operaio Paolo Russo rimase lievemente ferito: incolumi gli altri.

Simili disgrazie avvengono di frequente stante l'assoluta mancanza di sorveglianza da parte di chi ne avrebbe l'obbligo di esercitarla.

Cagliari, 6. — L'agitazione è sempre viva sima. Continuano le dimissioni dalle cariche pubbliche. Nell'adunanza tenutasi ieri sera — promossa dal Municipio e dai presidenti dimissionari della Camera di commercio e della deputazione provinciale — si deliberò la nomina di un Comitato permanente per costituire ed intensificare l'agitazione finchè il Governo non abbia situato il tenente diretto Golfo Aranci-Cagliari e siano migliorati i servizi marittimi.

***

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegr. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7 luglio con le seguenti stazioni:

« Bologna » e Ravenna » e « Konig Albert » con Capo Mele e Palmaria.

« Romanie » con Ponza.

« Canopic », con Capo Sperone.

Bagni e villeggiature

Terracina, 6 — La stagione balneare si presenta attrattissima e già la cittadinanza ha incominciato a rendere simpatico il soggiorno del vicino mare.

Il Circolo cittadino ha inaugurato i suoi festeggiamenti con una grande accademia di prestidigitazione data dal bambino *quattrenne* Ugo Giampaoli, che ottenne un vero successo.

***

Sulla questione del caro-vivieri

Il signor Lucchi ci scrive:

Illmo signore,

La campagna romana ha il dono della grande fecondità, la benedizione di acqua e mitezza di clima ed è atta quindi a qualsiasi genere di coltivazione ed all'allevamento di ogni specie di bestiame, e si può così stimare tutto ciò che occorre per la grande popolazione di Roma, di *ottima qualità ed a buon mercato*, senza dover ricorrere a generi for-astieri, mediocri ed a più caro prezzo.

Ogni legge sarebbe inutile provvisoria — ma la concessione di lunghe proroghe, dannosa — Rigidamente applicandola in 4 o 5 anni si sarebbe trasformata la desavia piaga in una ubertosa pianura.

La grande esportazione di *frutta* e di *fiori* è fortemente rimunerativa — ed è molto ricercata specie in Germania ed in Inghilterra — come risulta da esatte statistiche.

Bisogna perciò — nell'interesse generale — chiedere l'*immediata applicazione* di detta legge.

Nè è a proccupersi della costruzione di comode strade — di compiutate opere di bonifica idraulica ed igienica — della costruzione di borgate ecc. tutti questi lavori è più opportuno eseguirli a scolifico intimato, perchè allora meglio si potrà stabilirne l'abicazione e l'entità *a seconda dei bisogni manifestati.*

Quel che necessita subito è la coltivazione della terra: si aiutino dunque nel miglior modo gli attuali proprietari volenterosi e si diano i terreni dei resti (art. 10 del testo unico del 1903) ai singoli cittadini (con *preferenza romani*) ed saiende private, a cooperative ecc.: ma senza perder tempo, senza lungaggini burocratiche, con *provvedimenti immediati.*

Del resto in quanto alla strade contestatamente di qualunque che esti stata fatta nel 30 anni dalla promulgazione della legge e delle vie traverse attuche, le quali potranno essere facilmente ripristinate, e, dove non esistono, si potranno impiantare dei mezzi di trasporto — anni economici e di grande attrazione per potere portare le derrate sulle vie maestre, sul Tevere o quindi a Roma.

Per la sollecita situazione della legge necessita la modificazione di due soli suoi articoli.

All'art. 28 che stabilisce la concessione di mutui ai bonificatori bisogna togliere le parole... « che vogliano coltivare il pegamento rateale del prezzo del terreno ».

In tal modo meglio i privati e le collettività potranno dedicarsi alla coltura dell'Agro Romano.

All'art. 38, che indica di quali persono deve essere formata la Commissione ministeriale aggiungere che ne dovrà fare parte (*senza compenso*) anche un certo numero di cittadini proletari — che più d'ogni altro sentono il peso del disagio economico e meglio quindi cureranno l'immediata attuazione della legge.

La carestia è giunta in Roma ad un grado acuto — e se si vuole subito mano a tali provvedimenti. fino dall'estate 1911 i nostri mercati potrebbero *ricevere le prime forniture dalla campagna romana!*

Stanislao Lucchi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dei Arti di Parigi è stata data con buon esito la prima rappresentazione di « Mikiali » mistero in un prologo e tre scene in versi, tratto da Robert de Montesquiou da una novella di Telston.

Questo mistero insegna che la vera religione e la maniera migliore di onorare Dio consistono nell'amore del prossimo.

***

Lirica. — Il Teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera darà ventidue rappresentazioni wagneriane comprendenti il ciclo del « Niebelungen », « Le Fate », « I Maestri Cantori, » e « Tristano e Isolda », e cioè:

Il ciclo del « Niebelungen: » « L'Oro del Reno » il 1° 15 e 27 Agosto - La « Walkiria » il 2, 16 e 30 Agosto - « Siegfried » il 4 e 18 Agosto e il 1° Settembre - « Il Crepuscolo degli Dei » il 5 e il 20 Agosto e il 3 Settembre.

« Le Fate il 9 Luglio, il 4 e 25 Agosto e 6 Settembre.

« I Maestri Cantori » il 9 e 26 Agosto e 9 Settembre.

« Tristano e Isolta » il 28 Luglio, il 12 e 23 Agosto.

***

Pubblicazioni utili. — La Casa Editrice *Propaganda*, di Ferrari e Castello, in Roma, ha pubblicato un Dizionario Geografico dei Comuni e delle Frazioni del Comune di Roma, di Antonio Molis e Rosario Nardi, ufficiali postelegrafonici.

Data la competenza degli autori l'opera è riuscita egregiamente. Oltre i Comuni e le frazioni, sono anche segnati, nelle rispettive colonne, i tronchi ferroviari e tramviari, le linee delle vetture e corriere postali.

A colpo d'occhio — seguendo l'ordine alfabetico — si trovano in questo volume le indicazioni statistiche-geografiche, oppol le variazioni degli uffici e collettorie postali, le variazioni di nome di territorio e dipendenze amministrative ecc. ecc.

***

Il libro si vende presso la libreria « Propaganda » di Ferrari e Castello, al prezzo di Lire 3,50 a fascicoli sciolti e L. 4 in rilegatura alla bodoniana.

NOTE AGRARIE

Per salvare il futuro! — Siccome il prodotto dell'erba è molto compromesso, i contadini fanno questo ragionamento: « che prosegnire ad irrorare le viti se l'uva se n'è andata?

Ebbene, questo ragionamento vale poco, anzi nulla. Se l'uva di quest'anno se n'è andata per negligenza del vignaiolo, c'è da salvare il prodotto futuro. Che avverrebbe infatti, se si abbandonassero ora le viti?

Avverrebbe che la peronospora farebbe strage delle foglie ed i tralci futuri, cioè quelli che debbono produrre nell'anno prossimo. non si legittimerebbero a dovere; quindi le gemme imperfettamente formate non *faciliterà* una quasi'alcuno; diguisachè non solo si perderebbe il raccolto di questo, ma anche quello dell'anno futuro!

Esortiamo quindi resistenti e negligenti a ripetere una ed anche due irrorazioni entro luglio se anche le piante siano poco o punto fornite di uva.

Arare dopo la mietitura. — Ecco uno dei principii fondamentali per l'agricoltura, principio che dal resto era noto per lo meno 3000 anni fa, tantochè Columella, che era un professore emerito di cattedra ambulante diceva: « Segua l'aratro il mietitore ».

L'aratura estiva, oltre al ripulire il terreno dalle malerbe, le quali esposte col piede al sole, disseccano, arricchisce il suolo di principi utili e specialmente *azotati*, che si formano sotto i forti calori solari.

Boussingault, il grande chimico agronomo francese, sperimentalmente provò che nel terreno arato di estate si forma una quantità di *nitrati* quadruplia di quella che si accumula nel suolo non arato: onde conclude che le aratuno estive costituiscono il mezzo più semplice e più economico per migliorare fisicamente e chimicamente il terreno.

Questa teoria confidetta della *terra vergine* arricchita dal sole, è uno dei fondamenti cardinali dell'agricoltura moderna.

Prati naturali e artificiali. — Una delle trasformazioni più lodevoli e più utili che possono e debbono effettuarsi nei paesi a coltura estinsiva - tipo *agro romano, pugliese* - è la trasformazione del prato naturale in artificiale.

Questo mutamento, del resto molto semplice e poco costoso rea all'agricoltore un reale beneficio economico.

Ecco il risultato definitivo ricavato da un caso pratico di cui del resto ora non è isolato, anche nel nostro agro.

Da un ettaro di *prato naturale ascitto* in piana si ricava annualmente in media quanto appresso:

Pascolo autunno-invernale a tutto febbraio . . . . . L.	80
Taglio di maggengo eseguito quindiali 40 che a L. 5 in media sono	200
Pascolo estivo dopo il taglio. . .	20
Totale . . . L.	300

Come si vede, è già un prodotto cospicuo del quale detratto il 10 per cento, restano sette in media dalle 200 alle 250 lire per ettaro!

Ecco ora lo stesso calcolo sul prato artificiale di *erba medica* — la regina delle foraggiere — al 2°-3° anno d'impianto in piena.

Erba fresca ricavata in n. 4 tagli successivi dall'aprile al novembre q.li 400, che venduti o consumati allo stato fresco si possono calcola a Lire 1,20 il q.le e disseccati danno 150 q.li di fieno che a L. 4 sono . . . . . L. 600

Pascole del greggia durante l'invernata . . 100

Totale L. 700

da cui detraendo per spese e quota d'ammortamento d'impianto in . . . . . L. 200

restano netti L. 500

per ettaro, cioè il doppio del prato naturale.

Se poi il terreno dispone d'irrigazione, il numero dei tagli arriva a sei-sette ed il reddito supera le 600 lire annue!

Sembra adunque indiscutibile il tornaconto di trasformare il prato naturale in prato artificiale.

Una buona iniziativa è quella assunta dal cav. Achille Gigante l'anno scorso, quando imperversava la crisi vinicola; egli provò con felice successo a fabbricare della *gelatina d'uva*, la quale è ricercata una derrata veramente deliziosa da usarsi in fin di pasto in sostituzione di tante altre conserve di frutta.

Cavalle nell'Agro Pontino. — Il Ministero d'agricoltura, d'accordo con quello della guerra, ha disposto cavalle fattrici acquistate nell'*Ardenna* (Belgio) per estendere in Italia l'allevamento del cavallo pesante d'artiglieria, ne ha distribuite trenta nell' « Agro Pontino » e cioè nelle ben note tenute di Cisterna, proprietà Castani, dove trovano indubbiamente tutti gli elementi necessari per un eccellente allevamento.

L'esposizione della "bottiglia.,, — Questa esposizione, tenuta a Casale, è promossa dalla benemerita Società degli agricoltori e, è rimasta veramente geniale ed interessante, poichè sono in mosso sotto gli occhi del pubblico la storia della bottiglia e dall'epoca più remota ad oggi.

Le cavallette nella prov. di Roma. — Possiamo annunziare con soddisfazione che la lieve invasione di questi divoratori che si è verificata negli estesi pascoli nel territorio di Cisterna, con minaccia di Velletri, venne annientata mercè le pronte ed energiche cure del prof. Longo direttore della Cantina sperimentale di Velletri, coprasamente incaricato dal Ministero.

Società viticultori Lazio. — Il Consiglio direttivo di questa Società è convocato per venerdì, 17, alle 10 ant., nella sua nuova sede via Governo Vecchio n. 111 in Roma.

Camillo Mancini.

Esportazione di vini e liquori negli Stati Uniti

Il Ministero di Agricoltura comunica:

Fin dal 1° gennaio 1910 è in vigore, negli Stati Uniti, una legge che obbliga gli importatori di vini e liquori destinati colà, a marcare esternamente ogni collo con il nome completo del destinatario e dell'indicazione della natura e quantità del contenuto, pena una multa non superiore a 5 mila dollari, e confisca della merce.

Per il fatto che tale legge non era ancora bene conosciuta dai nostri esportatori, che importanti affari, finora ssa è stata applicata senza severità permettendo alla merce che arrivava non marcata la conformità della legge stessa, di essere marcata colà prima della avvenuta dogaaale, e senza imporre le penalità stabilite.

D'ora innanzi la legge verrà fatta osservare rigorosamente e le norme di un regolamento pubblicato recentemente, si riassumono:

1. Che il nome del consegnatario indicato sui colli può essere quello del consegnatario nominale o del consegnatario dell'ultimo.

2. Che il nome del consegnatario può essere dichiarato in termini generici, quali: « brandy », « wine » ecc., senza che occorra specificare il nome particolare della qualità.

3°) Che in ogni collo del contenuto può essere indicata sia a seconda del numero delle bottiglie contenute nel collo, come ad esempio: *12 bottles* (12 bottiglie) oppure *24 half bottles* (24 mezze bottiglie) od in altre parole *one dozen quarts* o una dozzina di quarti), oppure *2 dozen pints* (due dozzine di pinte, a seconda che si tratta di bottiglie o mezze bottiglie del contenuto. Non è necessario il numero dei galloni, quarti di gallone, ecc., per i vini in fusto.

L'esame del cartello portante le indicazioni richieste dalla suddetta legge, quantunque, nel caso di colli destinati ad inoltro immediato a porti interni, non sia necessario che si spinga fino al più minuti particolari, dovrà però essere fatto con sufficiente cura da permettere se o meno la merce in questione è dichiarata in conformità al disposto della legge.

Drammi di terra e di mare

Vittime di un incendio.

Bergamo, 6 — La notte scorsa si è sviluppato un incendio in una casa colonica di proprietà del conte Mallani a S. Bartolomeo.

Si ha a deplorare la morte del colono Angelo Mazzoleni e di cinque suoi figli. La moglie Palma Brembilla versa in pericolo di vita.

Il colera.

(S) **Pietroburgo** 6 — Sono stati constatati ieri sette casi di colera.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una reliquia di Nelson.

Il British Museum di Londra è entrato testè in possesso di un documento storico di prim'ordine: il taccuino nel quale Nelson scrisse prima della battaglia di Trafalgar il 9 ottobre 1805. Questo documento comprende due fogli di formato in quarto, leggermente ingialliti: ma la scrittura ne è leggibilissima. Questa reliquia fu comprata quattro anni fa, ed ora sono dal signor Woolton, di Turnbidge Wells. Egli la prestò mentre era vivente al Museo della sua città natale, ma stabilì va nel suo testamento che alla sua morte il documento passasse definitivamente nelle mani del British Museum. Il British Museum caporrà prossimamente il manoscritto nelsoniano in una delle sale aperte al pubb.ico.

Moglie e serva

Di recente moriva a Lecera all'età di 81 anni, il signor Arthur Joseph Mumbay, poeta e scrittore di vaglia.

Il suo testamento, aperto ultimamente, rivela una situazione assai curiosa.

Il signor Mumbay lascia tutto il suo patrimonio ascendente ad un valore di 625.000 franchi alla propria serva che egli sposò trentasette anni or sono, ma che non volle mai abbandonare.

Il suo grembiule, ritenendo che quella fosse la posizione che meglio le conveniva per provare tutto il suo affetto verso suo marito.

SPORTS

La Coppa Gordon Bennett

(S) **Bethany,** 6. — Ecco la classifica finale per la coppa Gordon Bennet:

Leblanc 100 km. in 1h, 19'18" 3/5 - Latham 100 km. in. 2h.58" 3/4 - Labouchere 100 km, in 1h. 25',24" 3/5.

Latham nel concorso per il premio di altezza si elevato fino a 500 metri; Olliesinger e Morane si sono elevati rispettivamente a 100 e 600 metri.

Morane è stato molto applaudito per la sua discesa con volo *Blanc.*

Le corse a Rimini.

Nei giorni 30 e 31 luglio e 3 agosto p. v., presieduta dall'onor. Di Scalea, si terrà l'annunziato concorso ippico con 12 mila lire di premi.

Sono 6 le corse in tutti premi in danaro — del quali il più rilevante è quello di L. 6000 dato dalla Società dei bagni di Rimini. Gli altri tre di L. 2000.

Gli ostacoli saranno: siepi, steccionate, doppia gabbia di cancelli e muro, macera. fossi. ecc.

Le iscrizioni si chiuderanno alla segreteria del Concorso Ippico Rimini alle ore 18 del 24 corr.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il « Ravenna » proveniente da Buenos Aires è giunto prosegnito da Santos oggi per Tenerifia e Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il « Berlin » proveniente da Napoli è arrivato a New-York ieri alle ore quindici.

La veloce. — E' partito martedì da New-York per Napoli e Genova « America ».

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia del bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Voltarno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 7 Luglio 1910 — s. Claudio
Leva il sole alle 4.42 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle 4.51 m. — Tramonta alle 8.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	23.0	3/4 coper.	Nizza	19.2	1/4 coper.
Arcangelo	19.2	1/2 coper.	Palermo	11.4	sereno
Vienna	18.5	1/4 coper.	Costantin.	20.4	1/2 coper.
Madrid	19.4	1/2 coper.	Malta	20.1	1/2 coper.
Parigi	14.0	coperto	Atene	22.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ragguag.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	19.0	coperto	calmo	21.7	18.6
Torino	16.2	coperto	—	23.5	16.4
Alessan.	17.4	3/4 coperto	—	24.2	14.5
Venezia	19.0	1/4 coperto	calmo	23.6	17.0
Bologna	19.8	1/4 coperto	—	23.6	14.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	1/4 coperto	calmo	24.0	14.0
Firenze	15.8	sereno	—	24.2	11.8
ROMA	18.0	sereno	—	21.4	14.2
Napoli	17.4	coperto	molto agit.	20.8	14.4
Caserta	17.2	1/4 coperto	legg. mosso	19.2	14.8
Foggia	19.0	1/4 coperto	—	19.2	14.8
Tirrole	18.0	3/4 coperto	—	18.6	6.7
Palermo	17.7	3/4 coperto	grosso	20.0	14.4
Messina	20.0	3/4 coperto	legg. mosso	24.0	15.5
Cagliari	16.6	sereno	legg. mosso	27.0	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo nuvoloso sull'Italia superiore, varie altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00. Barometro a mezzodì 761.4. Termometro centigr. massima 29.6 minima 14.2.

Umidità relativa alle ore 8 ant. 57. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvolo.

Bizzarria.

Se ad un cronto preside
Vicnie proprorsi
Dell'insigne Ministro albero
Di rare legno avrà.

Spiegazione del precedente passatempo
AGATA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 4 luglio 1910.
Nati 35 compresi 1 nati morti
Morti 39 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Di Fabrizio Romolo in Donato, Roma, 30, cantoniere, sci
Marinucci Carlo di Girolamo, Firenze, 18, artigiano
Fartini Umberto di Luigi, Roma, 13, studente
Fartini Ernesto di Luigi, Roma, 14
Di Fabrizio Romolo in Donato, Roma, 30, contadino conf
Cristofari Maria fu Bartolomeo, Roma, 40, con
Zappelli Anna di Francesco, Montelibretti, 20, casalin
Olivazzi Francesco in Pacifico, Savigliano, 57, facch, col
Tendorini Filippo fu Domenico, Roma, 80
Noce Iolile fu Domenico, Veroli 59, agricoltore, con
Mancini Rosalia di Antonio, Roma, 20, casalin nub.
Del Broccolo Filomena fu Giov., Roma, 78 v. Gerenzano
Carroli Francesco fu Emilio Terni, 67 sarto, coniug.
Venturi Maria fu Simone, Acquapendente 84, coniug. Cancini
Bacci Maria di Enrico, Roma, 18, sarta, nubile
Scaglione Cristina in Pasquale, Roma, M. 60, bgnt, coni.
Giovannoli Angela fu Carlo, Cascia, 78, ved. Rossi.
Grassi Armando di Giovanni, Roma, 24, macellaio, celibe

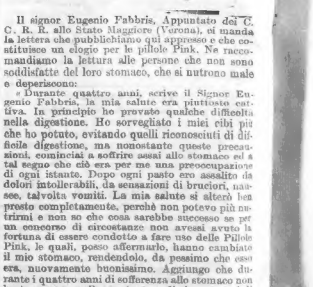
ASTE APPALTI E CONCORSI

Genio militare Verona - 26 luglio - Mantenimento immobili militari della piazza di Mantova e Borgoforte, 1910-1913. Pres. L. 73.000.

Prefettura di Reggio Calabria — 19 luglio - Appalto dei trasporti postali in città, 1910-1913. Pres. annue L. 18.000.

Municipio di Cerignola - 2° luglio - Fabbricazione delle vie urbane. Pres. L. 91.259 - Lo lotto, L. 18.766 (2o lotto), L. 14.976 (3o lotto).

Intendenza finanza di Piacenza — 30 luglio - Spaccio privativa allingrosso in Senise. Vendite annue: Sale L. 69.863; tabacchi L. 71.651.



Moglie e serva

Il signor Eugenio Fabbris, Appuntato dei C. C. R. R. allo Stato Maggiore (Verona), ci manda la lettera che pubblichiamo qui appresso e che costituisce un elogio per la Pillole Pink. Ne facciamo volentieri la lettura alle persone che non sono soddisfatte del loro stomaco, che si nutrono male e deperiscono:

« Durante quattro anni, scrive il Signor Eugenio Fabbris, la mia salute era pinttioste cattiva. In principio ho provato qualche difficoltà nella digestione. Ho sorveghiato i miei cibi più che ho potuto, evitando quelli riconosciuti di difficile digestione, ma nonostante queste precauzioni, cominciai a soffrire assai allo stomaco ed a sal seguo che ciò era per me una preoccupazione di ogni istante. Dopo qualche mese, insorsero da dolori intollerabili, da sensazioni di bruciori, nausee, talvolta vomiti. La mia salute si alterò ben presto compiutamente, perchè non poteva più nutrirmi e non se che cosa sarebbe successo se per un concorso di circostanze non avessi avuto la fortuna di essere condotto a fare uso delle Pillole Pink, le quali, posso affermarlo, hanno cambiato il mio stomaco, rendendolo, da pessimo che esso era, nuovamente buonissimo. Agrinugo che durante i quattro anni di sofferenza allo stomaco non ho trascurato nulla per tentare di rimediare a questa malattia. A vevo quindi preso diversi medicamenti senza successo, allorquando mi decisi di fare uso delle Pillole Pink. Le Pillole Pink riscirono mentre altri medicamenti avevano fallito allo scopo ».

Non c'è dunque bisogno di tentare la dimostrazione dell'importanza dello stomaco. Quest'organo s'inscrive fra i più importanti per la sua utilità e di richiamarci al dovere con pensi dolori quando lo si trascura o si fa di caso abuso. Basta che esso rifiuti il servizio del nutrimento durante una sola settimana per far tosto l'uomo più robusto in una povera cosa senza difesa.

I mali di stomaco, siano essi dovuti ad uno state di debolezza generale dell'organismo, od abbiano per origine abusi dell'alimentazione, saranno sempre curati con successo dalle Pillole Pink.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito di Merenda, Via Arenula 29, Milano. Lire 3.50 la scatola. Lire 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 8 luglio 1910 - Lo 2° *Custodia* vende
Gli oggetti d' oro impegnati il giorno 5 agosto 1909 in piazza Risorgimento.

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro avvertati 1905.

N. B. Si compediono preavvisare sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dello Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3,50 0/0

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 6 luglio - Pres. **Manfredi** - *ore 15.10*

Per una seduta parlamentare a Torino

Presidente dà lettura di una lettera del Sindaco di Torino, nella quale si annunzia che il Comitato per le onoranze a Camillo Cavour in occasione del Centenario della sua nascita, il 10 agosto 1910, ha deliberato di tenere una seduta parlamentare straordinaria nella storica sala di Palazzo Madama a Torino. Alla seduta, alla quale interverrà il Re, il Sindaco prega i senatori a volere intervenire numerosi.

Il Presidente si associa ai voti del Sindaco di Torino, assicurando che la Presidenza non mancherà di intervenire al completo a quella solenne seduta.

***

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

1. Maggiore assegnazione di L. 850,000 per l'impianto della nuova Zecca.

2. Aumento di stanziamento per l'applicazione della legge 1904 sulla scuola ed i maestri elementari.

3. Correzione di un errore di stampa incorso nella tabella annessa alla legge che approvò i ruoli organici del personale dei laboratori chimici delle Gabelle.

4. Maggiore assegnazione di L. 1,710.000 da inscrirsi nel Bilancio di Grazia e Giustizia 1909-910.

Per la flotta dei dirigibili.

Si apre la discussione generale sulla maggiore assegnazione di L. 10 milioni nel bilancio della guerra per la creazione di una flotta di dirigibili ad uso dell'esercito.

Pierantoni ritiene prematuro lo stanziamento di una somma così cospicua per la costruzione di una flotta di dirigibili, i quali non sono ancora così perfezionati da dare garanzia di buon funzionamento.

Vi sarà tempo a provvedere a una tale flotta, quando i dirigibili più perfezionati rassicureranno che la spesa non è sprecata.

Crede anche che si debba stabilire una codificazione internazionale per regolare gli usi di questa nuova macchina di guerra, come si è fatto per impedire e limitare gli abusi di certe armi micidiali ed esplosivi sterminatori.

È tempo, altresì, di regolare con leggi la navigazione aerea, così come si è regolata quella marittima e fluviale e come si regolata la circolazione dei trams e delle automobili.

Conclude dichiarandosi contrario al progetto di legge.

Pedotti relatore, fiumerosi i progressi della navigazione aerea, dimostra come i dirigibili modernissimi possano essere di grande utilità in guerra. L'Italia si è, come altre nazioni, impegnata nella conferenza di Bruxelles ad osservare le convenzioni che verranno stabilite per la navigazione aerea in caso di guerra e non verrà meno all'impegno preso.

Non deve temere il sen. Pierantoni che per l'uso dei dirigibili le guerre possano diventare più micidiali.

È provato che ad ogni progresso nel campo degli strumenti guerreschi, corrisponde una minore violenza delle guerre. (Approvazioni).

Spingardi guerra). Considera il discorso del sen. Pierantoni come espressione di un voto altamente umanitario. Egli scendendo da quelle altezze, fisso a terra, deve considerare i dirigibili soltanto come un potente mezzo di offesa e di difesa.

Di fronte al fatto che le più potenti nazioni se ne sono largamente provviste, l'Italia deve privarsene?

A voi colleghi — conclude — la risposta. (Vive approvazioni).

Gli articoli si approvano senza discussione.

Sugli ordini del sanitari.

Questo progetto fu approvato dal Senato il 2 giugno 1905 e fu modificato dalla Camera nella seduta del 24 maggio 1909.

Maragliano (relatore) propone che si approvi il progetto modificato dalla Camera, ma da ragione del seguente ordine del giorno, concesato dall'Ufficio Centrale:

Il Senato, ritenendo che il rappresentante di ciascun ordine nel Consiglio superiore di sanità, debba a norma dell'art. 7, essere scelto fra i presidenti dei vari ordini, chiamati al eleggerlo, raccomanda all'onorevole Ministro dell'interno di determinare con chiare e precise disposizioni regolamentari le modalità della elezione.»

Luzzatti (Interno) rispondendo ad alcune osservazioni di vari senatori, dimostra l'utilità del progetto per l'approvazione del quale riceve continue sollecitazioni dai senatori del Regno.

Non sarebbe alieno sull'accettare l'ordine del giorno se l'Ufficio Centrale vi insiste, ma gli sembra superfluo, perchè l'art. 10 del progetto contempla già quanto nell'ordine del giorno è richiesto.

Prega il Senato di approvare questo progetto che è modesto nella forma, è importante nella sostanza, distribuendo gli importanti ordini dei sanitari.

Maragliano (rel.) Presso atto delle dichiarazioni del Ministro, ritira l'ordine del giorno.

Gli articoli sono, con l'altro, approvati.

***

I progetti discussi sono approvati a scrutinio segreto.

La seduta è tolta a ore 18.20.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

6 luglio - Pres. **Finocchiaro-Aprile** - Ore 9.

Sull'ordine del giorno.

Mancini Camillo, domanda che siano discusse le domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Rospoli.

Tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno.

Rossi Cesare, ricordato essere l'Italia il paese, che paga la più alta gabella sullo zucchero, augura che si venga presto ad una riduzione della gabella stessa nell'interesse di un maggiore consumo.

Raccomanda poi che certe riforme di indole fiscale non siano annunziate a lunga scadenza (Bene !) bandendo così, perdonatemi le industrie nazionali. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Chiesa Eugenio, osserva che questo disegno di legge mentre non alleggerisce il peso enorme che, tra imposte e previdenze, grava lo zucchero, aumenta il carico tributario all'industria senza darle il compenso naturale che sarebbe venuto da una misura di sgravio, cioè il maggiore consumo della derrata derivante dal conseguente ribasso del prezzo.

Oltre gli interessi del bilancio occorre anche tutelare quelli della finanza dei cittadini ed a tale criterio deve ispirarsi, in diverso assetto della tassazione sullo zucchero.

Presenta in tal senso un ordine del giorno.

Raccomanda che il Governo trovi modo di iniziare trattative internazionali col duplice scopo di cresc ere la produzione e vantaggiarne in pari tempo la condizione dei consumatori. (Bene!).

Fazi da ragione di un ordine del giorno che invita il Governo a presentare provvedimenti intesi a facilitare la dezuccherazione delle melasse e modificare al più presto il trattamento disgraziato delle barbabietole esentate dal dazio d'entrata allo scopo di proteggere la produzione nazionale.»

Casalini Giulio teme che il disegno di legge del quale egli approva le fondamentali disposizioni, finirà con danneggiare l'agricoltura ed i consumatori perchè l'industria riverserà su quella e su questi il nuovo aggravio che la legge le impone.

Riconosce della necessità di ridurre il prezzo dello zucchero, prega il Ministro di iniziare in proposito gli studi opportuni. (Bravo)

Patrizi domanda che si dia incremento alla produzione delle barbabietole, riducendo le tariffe ferroviarie di trasporto.

Facta (finanze) dichiara che il Governo non mancherà al suo dovere di studiare se e come si possa attuare una riforma nella legislazione dello zucchero in guisa da conciliare gli interessi dell'erario, dell'industria e dei consumatori; ma non potrebbe intanto consentire alcuna modificazione al disegno di legge che non turba alcun interesse esistente.

Prega l'on. Fazi di convertire il suo ordine del giorno in una raccomandazione e la Camera di approvare senz'altro una riforma che, sotto modeste apparenze, può rendere utili servizi all'economia nazionale. (Bene!).

Presidente annunzia un ordine del giorno Castelli ed altri, il quale invoca un progetto di legge che riduca sensibilmente il dazio doganale e la tassa interna di fabbricazione.

Ciccotti, raccomanda che si dia utile ed efficace incoraggiamento alla coltura delle barbabietole e chiede che si riformi il regime attuale dello zucchero con lo scopo di favorire l'interesse dei consumatori. (Bene!).

Ferraris Carlo (rel.) difende il progetto di legge dimostrando la necessità di proteggere l'industria nazionale per metterla in grado di sostenere la concorrenza straniera.

Facta (finanze) prega gli on. Casalini e Chiesa Eugenio di non insistere nei loro ordini del giorno. (Sono ritirati).

Rossi Cesare raccomanda che le disposizioni dell'art. 2 siano estese a tutte le industrie, essendo giusto che non si paghino imposte sopra un prodotto distrutto.

Facta (Finanze) terrà conto della raccomandazione.

Libertini P. prega il Ministro di istituire in Sicilia qualche stazione sperimentale di bieticultura.

Raineri (Agric.) studierà la questione.

Richard e Cantarione non comprendono la necessità delle stazioni sperimentali di bieticultura.

Masi Tullo e Miliani affermano essere opportune queste stazioni sperimentali per la necessaria selezione del seme.

Raineri (Agric.) osserva che l'istituto già funziona ottimente in tutti i paesi ed è necessario al l'incremento della produzione nazionale. (Bene).

Gestioni annesse alla Cassa dei depositi e prestiti.

Si approva senza discussione il seguente disegno di legge, che riordina le gestioni annesse alla Cassa depositi e prestiti, della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale e degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa medesima.

Disposizioni per la Cassa depositi e prestiti

Scellingo osserva che il disegno di legge non provvede ai medici condotti, con età maggiore di settant'anni, e raccomanda che sia colmata la lacuna.

Tedesco (tesoro). Le condizioni del bilancio non permettono di accogliere il desiderio dell'on. Scellingo.

Chiesa Eugenio raccomanda che, nel prescrivere l'impiego dei fondi delle Compagnie di assicurazioni, si tenga conto degli assicurati, ai quali non devono essere cresciute le tariffe.

Ferrero di Cambiano prega il Ministro di consentire alla soppressione dell'articolo 14, che autorizza le Casse di risparmio ordinarie a concedere mutui ai comuni e alle provincie, con le garanzie e coi privilegi stabiliti per quelli della Cassa depositi e prestiti, osservando che l'articolo non è urgente e potrebbe essere dannoso alle Casse di risparmio e agli enti locali.

Tedesco (Tesoro) non ne accetta la soppressione, perchè esso servirà ad integrare l'azione della Cassa depositi e prestiti che non può sempre accogliere tutte le domande di prestiti dei comuni e delle provincie.

Libertini P. raccomanda di facilitare le antizipazioni sui sussidi chilometrici per la costruzione delle ferrovie private.

Tedesco (tesoro) terrà conto della raccomandazione.

Per il cancellario giudiziario

Viazzi propone la sospensiva. osservando che il progetto più che al cancellario giudiziario (del quale d'altronde non sono bene accertati gli utili risultati) provvede al aumentare il numero dei funzionari del Ministero di grazia e giustizia.

Cao-Pinna (pres. della Giunta), osserva essere questa una legge puramente esecutiva, poichè, quando fu istituito il cancellario centrale giudiziario, non si provvide al personale necessario al suo funzionamento. Prega l'on. Viazzi di non insistere nella proposta sospensiva.

Fani (Giustizia) si oppone alla proposta sospensiva ricordando che si servizio del cancellario giudiziario, creato da molti anni, è addetto un personale provvisorio, il quale, a termini di legge, deve essere regolarmente aistemato.

Osserva inoltre che al dicastero della giustizia è stato recentemente assegnato tutto il servizio della statistica, che prima era alla dipendenza del Ministero di agricoltura.

Viazzi non insiste.

De Nicola prega il Ministro di organizzare l'ispettorato generale del dicastero della Giustizia in guisa che possa esercitare una vigilanza efficace sull'andamento dei vari servizi.

Chiede poi che al servizio del cancellario siano destinati quei 50 alunni che ottennero i posti migliori nella graduatoria per l'esame di concorso.

Fani (Giustizia) e **Cao Pinna** (rel.) terranno conto della raccomandazione.

Casalini Giulio aveva proposto un emendamento all'art. 50, ma lo ritira e si associa alla formula concordata tra Governo e Commissione.

Pellecchi, all'art. 7, propone che i capi di cancelleria delle preture non possano rimanere applicati al Ministero.

Fani (Giustizia) prega l'on. Pellecchi di non insistere.

Pellecchi non insiste.

Per la Camera agrumaria di Messina

Pantano, all'art. 5, propone che il prezzo minimo da corrispondere ai depositanti sia stabilito non oltre il 15 settembre e possibilmente verso il primo di detto mese.

Raineri (Agricoltura) e **Libertini G.** (rel.) accettano.

Pantano, all'art. 8, propone una formula sostitutiva, per la quale la Camera agrumaria è autorizzata ad anticipare la restante quarta parte del prezzo minimo esclusivamente ai piccoli produttori ed alle Società cooperative di agrumicoltori che trasformino in citrato di calcio o in agro cotto la produzione degli agrumenti appartenenti ai soci.

Raineri (Agricoltura) e **Libertini G.** (rel.) accettano.

Fulci, all'art. 11, raccomanda che i contratti stipulati dalla Camera agrumaria siano sottoposti alla tassa stabilita per gli Enti commerciali.

Raineri (Agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Rossi Eugenio voterà contro l'art. 15, perchè non trova giustificate che non si rispettino nei depositanti i diritti che derivano dalla legge del 1903, la quale ha regolato le condizioni dei contratti di deposito sino ad ora eseguiti.

Raineri (Agricoltura) e **Libertini G.** (rel.) osservano che l'articolo non ha effetto retroattivo e nulla lnnova al diritto esistente.

Rossi Eugenio e **Orlando V. E.** prendono atto.

Libertini P., all'art. 17, raccomanda che l'Associazione fra i produttori di arance possa esercitare, ove occorra, azione di Ente intermediario.

Milana si associa.

Pantano chiede che dall'Associazione siano esclusi i produttori di limoni.

Masi Saverio, ritira un suo emendamento e si associa però alla formula proposta dall'onor. Pantano.

Pecoraro la altrettanto.

Aprile, vorrebbe limitata la costituzione di una Associazione speciale ai produttori di aranci.

Raineri (Agricoltura) osserva che la nuova As-

sociazione non deve avere in nessun caso carattere finanziario. (Bene!)

Accetta l'emendamento Pantano.

(Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge).

Estensione agli operai dipendenti dallo Stato delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi.

Chiesa P., raccomanda che il disegno di legge sia esteso agli operai degli scavi e dei monumenti, quando saranno collocati in pianta stabile.

Raccomanda alcuni di studiare provvedimenti efficaci per frenare l'usura esercitata da coloro che accettano le cessioni degli stipendi.

Tedesco (Tesoro) terrà conto volentieri delle due raccomandazioni.

La seduta è tolta alle 19,5.

Seduta del pomeriggio.

6 luglio - Presidenza **Marcora** - *Ore 14.5.*

In morte di Giovanni Schiaparelli.

Presidente comunica i ringraziamenti dei figli del compianto senatore Schiaparelli, e del sindaco di Savigliano per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Leggine d'ordine.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti sul personale del Ministero dell'istruzione pubblica: ordinamento della carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziari ed iscrizione dei medesimi alla Cassa nazionale di previdenza;

Modificazioni alla legge del 13 novembre 1887, sulla risoluzione delle controversie doganali;

Convalidazione del R. decreto 27 dicembre 1906, portante modificazioni e aggiunte al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali:

Concorso dello Stato nelle Spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino. (*Fuochi artificiali e cartoline*);

Costruzione di nuove linee telefoniche interconsunali coi fondi stanziati dall'art. 5 della legge 24 marzo 1907.

Per la scuola popolare.

Richard, all'art. 50-ter, propone che l'azione del patronato scolastico sia estesa anche alle scuole private. (Rumori).

Cabrini nota che logicamente l'on. Richard dovrebbe proporre che anche lo stipendio degli insegnanti delle scuole private sia a carico dello Stato. (Si ride — Benissimo!)

Bianchi L. (pres. della Commissione) dichiara l'emendamento inaccettabile. (Bene! a sinistra).

Richard insiste. (Rumori).

Mezzo si vota l'emendamento non è approvato.

Comandini all'art. 50 quater, relativo alla composizione del patronato scolastico propone che pei Capiluoghi di Provincia si mantenga il concetto della Commissione di un Comitato composto di soci: ma che per gli altri Comuni si ritorni al concetto dell'on. Credaro, di un Comitato senza soci.

Propone poi che in ogni caso facciano parte del Comitato direttivo due insegnanti nominati dagli insegnanti del Comune.

Torre (rel.) **Credaro** (Istruzione) accettano.

Marguria propone che il Patronato sia presieduto dal Sindaco o dall'assessore della pubblica istruzione.

Credaro (Istruzione) **Torre** (rel.) accettano.

L'art. 50 quater rimane sospeso per l'approvazione del nuovo testo concordato — Si approva l'articolo 50 quinquies.

Coris, all'art. 50-sexties è contrario a che vadano al patronato scolastico le somme stanziate nei bilanci di altri enti pubblici a scopo di assistenza scolastica e le rendite di speciali fondazioni, aventi lo stesso scopo.

Rubini è contrario a che siano devolute al patronato le rendite di istituzioni private di assistenza scolastica aventi speciali e determinati scopi.

Bertolini esprime eguali concetti e ricorda che pel raggruppamento e pel concentramento di queste istituzioni esistono speciali norme nella legge sulle opere pie.

Non è possibile d'altra parte improvvisare in siffatta materia. (Approvazioni).

Credaro (Istruzione) riconosce fondate le osservazioni dell'on. Bertolini, e consente nella soppressione del 5° comma.

Non può accettare le proposte Coris e Rubini: promette però che nel Regolamento curerà che con l'applicazione di questa legge non abbiano a violarsi le norme vigenti in tema di pubblica beneficenza.

Coris e **Rubini** non insistono.

Si approva l'art. 50-sexties colla soppressione del 5° comma. Si approvano gli articoli 50 septies e 50 octies.

Baslini, all'art. 51, ove è stabilito che il fondo inscritto in bilancio per sussidi a istituzioni assistenziali della scuola elementare sia elevato gradatamente a L. 920,000, propone che sia portato fino a 1 milione.

Turati propone che tra le istituzioni assistenziali della scuola siano comprese anche le Università popolari e le scuole affini, e che fra le biblioteche scolastiche e magistrali siano comprese anche le biblioteche popolari, sussidiando le Associazioni e gli Enti che promuovono la diffusione delle medesime.

Credaro (Istruzione) non può accettare per esigenze finanziarie la proposta Baslini.

Accetta la prima proposta Turati come raccomandazione. Accetta la seconda nel senso che nell'articolo sia fatta espressa menzione di tali Associazioni ed Enti.

Baslini non insiste.

Si approva l'art. 51 con l'emendamento Turati, accettato dal Governo. Si approvano gli articoli 52, 53 e 54.

Rosadi, all'art. 55, propone che dei 10 posti d'ispettore centrale, 8, e non 5, siano conferiti in seguito a concorso tra gl'ispettori scolastici; e 2, e non 5, a scelta del Ministero.

Credaro (Istruzione) consente che, invece che cinque e cinque, siano sei e quattro.

Bianchi Leonardo (pres. della Commiss.) si associa.

Rosadi lo accetta.

(L'art. 55 è approvato con questo emendamento — Si approva l'art. 54, che era rimasto sospeso, secondo il testo sopra concordato.

Rosadi, all'art. 55-bis, propone che l'approvazione dei libri di testo, non avendo fatto buona prova la Commissione centrale, sia affidata alle Commissioni provinciali, notando che presentemente tale funzione è affidata ai Consigli scolastici provinciali.

Turati propone che della Commissione centrale pei libri di testo facciano parte anche tre maestri eletti dai maestri facenti parte dei Consigli provinciali scolastici.

Crespi si associa all'on. Rosadi, pur riconoscendo che anche le Commissioni provinciali hanno dato luogo a critiche non infondate.

Ciccotti ritiene che sarebbe opportuno ritirare questi articoli relativi ai libri di testo. Si tratta di una grave questione, che potrà fare più acconciamente oggetto di una legge speciale.

Oriando V. E. 2° assolutamente contrario alla Commissione centrale. Tre o due giudizi credo meno peggiore quello delle Commissioni provinciali.

Ma crede coll'on. Ciccotti che la migliore soluzione sia di escludere dalla presente legge queste disposizioni relative ai libri di testo.

Credaro (Istruzione). Riconosce essere la questione grave e delicata. Egli stesso è dubbioso circa la soluzione proposta. Ma anche la Commissioni provinciali danno luogo a gravi inconvenienti. D'altra parte non si può non disciplinare questa materia nell'interesse della Scuola e delle famiglie.

Tutto comunato, è considerate le condizioni della Camera, ritira questi articoli riservandosi di provvedere per regolamento.

Rosadi, all'art. 56, chiede che le promozioni degli ispettori scolastici siano fatte non per merito e anzianità.

Dentice e **Colaianni** vorrebbe che l'ampliamento del ruolo degli ispettori sia fatta anzitutto con l'assunzione in servizio dei vincitori graduati nell'ultimo concorso.

De Felice crede che per gli ispettori in servizio alla promulgazione della presente legge, le promozioni continuano a farsi secondo le norme ora vigenti.

Casolini desidera che agli ispettori residenti al capoluogo di Provincia e di circondario sia assicurato un conveniente ufficio.

Credaro dichiara che per le prime 4 categorie d'ispettori le promozioni si faranno — come stabilisce l'attuale regolamento — tre quarti per anzianità ed un quarto per merito. Ma per le promozioni al grado di 1° ispettore se è pacifico al grado di 1° segretario debbono esser fatte in seguito ad esame di concorso per merito, in conformità della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Terrà conto delle raccomandazioni degli on.li Dentice e Colaianni. Prega la Camera di votar l'articolo senza modificazioni.

E l'art. 56 è infatti approvato. Si pure approvato l'art. 56-bis dopo una osservazione dell'on. Balsini.

Baccelli Alfredo, Coris, Libertini, Girardini, Dentice propongono emendamenti all'articolo 56 ter tendenti a favorire i direttori didattici attualmente in servizio nella formazione del ruolo dei vice-ispettori e a migliorarne gli stipendi.

Credaro terrà conto delle raccomandazioni per quanto riguarda la nomina a vice ispettori. Prega tutti di ritirare i loro emendamenti.

Gli emendamenti sono ritirati e l'art. 56 ter è approvato nel testo ministeriale. Si pure approvato dopo osservazioni degli on. Casalini G. e De Felice, l'art. 57.

Si passa così alle disposizioni transitorie, e si approvano senza discussione gli art. 58 e 58-bis.

Rattone e **Sonlier**, all'art. 58-ter, chiedono che sia iscritta in bilancio la somma di L. 10,000 per l'insegnamento del francese nelle valli del Pinerolese.

Richard ne vuole altre 5 mila per l'insegnamento del francese nella Valle di Susa.

Credaro ne accorda 5 mila per le valli del Pinerolo e 5 per la valle d'Aosta.

Si approvano l'art. 58-ter, 58-quater, 59, 60 e 60-bis.

Dal Verme presenta un articolo aggiuntivo 60 ter che mira ad estendere i benefici della legge per il Mezzogiorno ai comuni che hanno una popolazione inferiore a 5000 abitanti ed una percentuale di analfabeti superiore al 50 per cento.

Catiaini e Cimati chiedono che quei benefici siano estesi alle provincie di Arezzo, Siena, Grosseto e Massa.

Tedesco (tesoro) dichiara che, per ragioni finanziarie, le domande degli on. Dal Verme, Catiaini e Cimati non possono essere accolte.

Si approva l'art. 60 ter e si approvano gli articoli dal 61 al 65 (ter.)

E stesso finalmente all'art. 66 quater, ultimo del progetto.

Badaloni propone un emendamento a questo articolo per effetto del quale agli effetti del presente legge nelle Provincie venete e di Mantova, il capoluogo di distretto che abbia una popolazione non inferiore a quindicimila abitanti è considerato come capoluogo di circondario.

Bertolini si associa all'on. Badaloni, purchè invece di 1500 si dica 20,000 abitanti.

Credaro accetta la proposta conciliativa dell'on. Bertolini.

(L'art. 66-quater così emendato, è approvato).

Ciccarone avolge una sua disposizione transitoria per tutelare i diritti del personale avventizio addetto agli uffici scolastici provinciali.

Credaro accetta la proposta dell'on. Ciccarone come una raccomandazione.

Così l'esame degli articoli di questa legge è terminato.

Rubini constata con vivo compiacimento che per il buon volere di tutte le parti della Camera è stata approvata una legge che dovrà arrecare notevoli benefici al nostro paese.

E' doveroso rendere un meritato omaggio al presidente che ha con tanta abnegazione diretta la importante discussione. (Violenti applausi a tutti i banchi della Camera all'indirizzo del Presidente, il quale commosso, ringrazia. All'applauso si associano anche le tribune, specialmente quella della stampa.)

Rubini (continuando) si augura che come nella approvazione, così nella applicazione di questa benefica legge si trovino concordi tutti gli uomini di buona volontà. (Approvazioni. Applausi.)

Altre leggi approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti progetti di legge:

Contributo dello Stato alle Casse di soccorso per i discocupati.

Provvedimenti per la mutualità scolastica.

Modificazioni alla legge di ordinamento della regia guardia di finanza.

Istituzione di un ispettorato del lavoro.

A novembre.

Luzzatti, (Presidente del Consiglio — Segni di attenzione). Crede che dopo il lavoro compiuto la Camera possa con legittima soddisfazione rinviare a novembre i propri lavori. (Assenti).

Invita poi la Camera ad esprimere i sentimenti della propria gratitudine all'illustre Presidente che ha diretto i lavori dell'assemblea con tanta pazienza oltre che con tanta abilità tecnica. (Tripice salva di applausi all'indirizzo del Presidente onor. Marcora).

Marcora ringrazia l'on. Rubini ed il Presidente del Consiglio delle lusinghiere parole a lui rivolte e ringrazia tutti i deputati della manifestazione di affetto che hanno avuto la cortesia di largli.

Vorrei — dice — che non la mia mente, ma il mio cuore potesse parlare: esso in un'onda di affetto intenso tutti vi abbraccia senza distinzione di parte (Approvazioni).

Se nell'esercizio della mia funzioni posso non aver soddisfatto i vostri desideri (Interruzioni — No, no! credete che ciò non è stato per malvolere, ma solo perchè ispirato dagl'interessi sacrosanti del Paese e dalla tutela dei diritti di tutti voi.

Auguro a tutti buone vacanze ed estendendo l'augurio anche alle vostre famiglie (grazie, grazie).

Debbo poi ringraziare tutti i colleghi della Presidenza che tanto affettuosamente mi hanno coadiuvato nell'adempimento del mio dovere (vivissimi applausi) e tutti i funzionari (nuovi applausi) e la stenografia che finalmente vi ha interessate sovercchiamente. (Applausi dalla tribuna della stampa).

Dopo ciò metto ai voti la proposta del Presidente del Consiglio di aggiornare a tempo indeterminato i lavori della Camera dopo la votazione delle leggi oggi discusse.

(Tutti i deputati alzano la mano — parecchi applaudono. — La proposta di prendere le vacanze è approvata).

Votazioni

Mentre si procede alle votazioni a scrutinio segreto i deputati si affollano intorno al banco del Governo per stringere la mano ai ministri e salgono al banco della Presidenza per stringere la mano all'onor. Marcora ai quali tutti rinnovano i più fervidi auguri.

La Camera presenta un'animazione caratteristica e lieta: tutti i deputati si scambiano saluti e strette di mano.

Presidente comunica finalmente i risultati delle votazioni a scrutinio segreto:

Presenti e votanti 274
Maggioranza 138

Provvedimenti per l'istruzione: favorevoli 216 - contrari 58.

Sussidi ai discocupati: favorevoli 168 - contrari 106.

Ispettorato del lavoro: favorevoli 180 - contrari 94.

Mutualità scolastica: favorevoli 211 - contr. 63.

La seduta è tolta alle 20.30 tra i più cordiali: a rivedersi a novembre.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Castrogiovanni, Caringola, Minervino Murge e Roma I rimasti vacanti per le dimissioni dell'on. Colajanni l'annullamento delle elezioni degli on. Nasty e Colnago e per la morte dell'on. Manna, sono convocati per domenica 24 luglio ed il ballottaggio, occorrendo, avverrà nella successiva domenica 31.

Il Collegio di Castelnuovo, vacante per l'annullata elezione, dell'on. Pugliese, è convocato per domenica 31 luglio e occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 7 agosto.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 12 S. M. il Re ha ricevuto una rappresentanza dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, sorto fin dal 1906 sotto i suoi auspici, essa era composta del Presidente sen. Lucchini, del tesoriere on. Marsini, del segr. gen. cav. Luzzatto e dei membri dell'istituto, sen. Trompeo, delegato del Comune, comm. Pardo, uno degli autori del progetto dello Stadio.

Il Presidente presentò in omaggio al Sovrano vario pubblicazioni riguardanti l'ente, fra le quali il volume degli Atti della Prima Riunione Annuale e la raccolta dell'effemeride « L'educazione fisica » nonchè una riproduzione in oro della targa artistica « challenge ».

Sua Maestà si è intrattenuta molto affabilmente, come è suo costume, coi presenti e si interessò in special modo dello Stadio Nazionale che, su progetto dell'ing. Vincenzo Costantini-Guazzaroni, sorgerà quanto prima ai Parioli, di concerto fra l'Istituto e il Comune, ed ha voluto esaminare dettagliatamente i disegni, manifestando la sua viva compiacenza per la grandiosità e per la signorile grandiosa costruzione che, si spera, sarà una delle più geniali attrattive del 1911.

La Regina a Pratica di Mare — Il nostro corrispondente, dott. Benedettelli ci scrive in data 5 da Palestrina:

Quest'oggi circa le ore 15 è giunta d'improvviso S. M. la Regina Elena per visitare il campo estivo delle scuole elementari di Roma. Si attendeva domattina, come era stato affrettatamente comunicato, ma grandemente preoccupata dal temporale della notte scorsa ha voluto anticipare la sua venuta.

Sua Maestà con affetto di Madre mirabile ha voluto prendere cognizione di tutto e minutamente osservare l'attendamento e le arrangiature, che ha trovato completi e in perfetto ordine. Ha donato ai ragazzi dei dolci ed ha rivolto loro insistente domande per sapere se stessero bene, se qualche cosa mancava loro, se sentivano freddo e se avevano sofferto pel temporale. S. M. è rimasta molto rasserenata ed ha avuto parole di elogio per l'egregio maestro Pietro Pardo e la sua affiatata accampamento, che con grande interessamento e intelligenza dirige.

La partenza di S. M. la Regina. — S. M. la Regina Elena ieri sera alle ore 23.45, con treno speciale, per Racconigi, ove, come è noto, già da qualche settimana si trovano i Principi e la Principessa.

La Regina giunse alla stazione alle 23.30, rispettosamente salutata dai numerosi viaggiatori che fecero ala al suo passaggio ed ai quali S. M. rispondeva sorridente.

Attraversata la salsitta reale, la Regina prese posto nella sua vettura, trattenendosi al finestrino, finchè il treno non si mise in moto.

Insieme con S. M. la Regina partirono la contessa Giulia Trigona, dama di Corte, il conte Francesco Avogadro degli Azzoni, mastro di cerimonie.

Stante la forma privata della partenza, alla stazione erano presenti soltanto i funzionari di servizio. Notammo pure il prefetto, sen. Annaratone.

Vaticano. — Ieri mattina sono terminati in Vaticano gli Esercizi spirituali.

Mons. Bisleti, che aveva funzionato come Prefetto degli Esercizi, dopo che il Pontefice ebbe impartita la Benedizione Papale, che di solito impartiscono i predicatori, ha chiuso il ritiro con la Benedizione del Venerabile.

Dopo dodici chiusi gli Esercizi, il Papa ha ricevuto, nella sua Biblioteca privata, tutti quelli che vi hanno preso parte, insieme ai prelati domestici, P. Turchi.

Sua Santità si è trattenuto a lungo con tutti e li ha, poi, accomiatati con la sua benedizione.

— Infine, riprendendo le pubbliche udienze, ha ricevuto, separatamente, i mons. Scanu, Vescovo di S. Marco e Bisignano, mons. Di Costanzo, Vescovo di Mongopoli, P. Cleto, Prefetto della Propaganda Fide, che ha presentato gli alunni della Scuola S. Alessio Falconieri.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato il Rev. P. Cirillo Saubat, della Congregazione dei preti del Sacro cuore di Betherram, Consultore della S. Congr. dei Religiosi.

Comitato pel 1911. — Comunicato:

« Al comm. Romolo Tittoni

« Presidente della Camera di Commercio

« Dopo aver potuto mandare avanti l'opera della preparazione in guisa da assicurare che la promessa non sarebbe mancata quando Presidenza ha creduto di poter rivolgere invito agli italiani tutti, e in specie a quelli di Roma, perchè vogliano dare un loro contributo finanziario al compimento della prossima solennità nazionale.

« L'allirebbe, per la fitta nostra, tale speranza se l'iniziativa del Comitato rimanesse senza partecipazione di questa Camera che così degnamente vigila sui più gelosi interessi cittadini.

« La conoscenza del fervore che la S. V. ha sempre autorevolmente dedicato ad ogni impresa utile all'operosità ed al decoro della cittadinanza suggerisce la più sicura confidenza nella sollecitudine e nella cordialità di quell'indispensabile parecchio.

« Ad ogni modo, anche a nome dei colleghi, sento il dovere di rivolgerle caldissima preghiera, perchè personalmente e coll'opera della Camera di Lei presieduta, voglia dimostrare che non soltanto nelle altre città si è preso affettuoso impegno nel concorso spontaneo e premioso della popolazione.

« Con i sensi della più viva considerazione

« Il Presidente: *Sen Martino* »

A questa lettera il *comunicato* aggiunge:

« Appena in questi giorni è stato diffuso l'appello per la sottoscrizione pubblica, prima, e sarebbe stato facile, il Comitato avrebbe potuto rivolgersi, con certezza di successo, alla sollecitudine che i romani hanno sempre sentito per la loro città; ma credette di dovere attendere fino a quando l'opera della preparazione fosse sicuramente avviata.

« La visita fatta dal Re ai lavori delle varie Esposizioni, ha richiamato naturalmente l'attenzione del pubblico, il quale *ha potuto constatare* come Roma non mai breve tempo provveda alle attese della nazione e alla dignità del suo nome.

« Perciò ora è stata iniziata la sottoscrizione, che ha avuto dall'inizio la migliore e la più confortante accoglienza.

— Su questa comunicazione del Comitato ci permettiamo di fare una semplice riserva ed è che il pubblico di Roma, non potendo dispiere di un servizio economico di automobili, vetture o trame, non ha potuto fare alcuna constatazione.

Elezioni amministrative. — Neanche ieri si è terminato lo spoglio delle schede delle elezioni di domenica.

L'operazione terminerà oggi e la proclamazione dei nuovi eletti sarà fatta nel pomeriggio.

Le lezioni della scorsa domenica hanno suscitato molte proteste e molte critiche, che non sono davvero infondate, perchè trattandosi di 27 nomi e quasi tutti di una identica lista, tre giorni sono parsi troppi per la verifica legale.

Intanto ieri sera correva voce che un gruppo di elettori volesse chiedere l'annullamento delle elezioni per tre casi di irregolarità.

In Arcadia. — Mercoledì sera vi fu uno spettacolo saggio di declamazione ad argomenti liberi al quale presero parte le sig.ne Bianca Dottarelli, Maria Franchini, Ilona Lazini, Nerina Madonna, Valentina Malfarini, Anna Mancini, Maria Toussan, ed i sigg. Vincenzo Boccia, Federigo Filippi e Giuseppe Urbani, tutti allievi della Vitalari, alla quale offrirono un mazzo di alloro.

Vi furono intermezzi musicali, nei quali cantò la sig.na Zenaide Rosetti, allieva della m. Manfredi; al piano ora il m. Giuseppe Ponzetti.

Nel numeroso pubblico erano il prof. cav. Giuseppe Biroccini, il comm. Carlo Spadei, il prof. cav. Virginio Principivalli, il prof. Francesco Sabatini, le marchesa V. anni e Di Lungara, le famiglie Boccia, Roesler Franz, Vacselli, Rossi Donna Gasperis, Gregori ecc.

Il concorso della medaglia commemorativa delle feste del 1911. — La Commissione giudicatrice del concorso per la Medaglia commemoratria delle feste del 1911, non ha creduto di dover scegliere per l'esecuzione alcuno dei lavori presentati, ma ha deliberato di chiamare ad una gara di secondo grado, ferme restando tutte le condizioni del concorso, gli artisti che hanno presentato i lavori distinti dai motti: Cardenio, Campane a festa, Ulivo, la Corona e l'Aquila.

Si pregano gli artisti, qualora credano di concorrere alla seconda prova, a voler notificare al Comitato il loro nome e domicilio, perchè il Comitato possa comunicare loro direttamente il deliberato della Commissione e i termini del concorso.

La Società magistrale romana terrà assemblea oggi, alle 15, nel locale sociale, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni - 2. Saluddio alle Colonie Marine ed Agricole - 3. Adesione alla Federazione fra le Società di M. S. - 4. Relazione della Commissione pro-miglioramenti.

Per G. G. Belli. — Pubblico numeroso all'Anfiteatro della Caserma del Tasso al Gianicolo per la Conferenza « della vita e dell'opera di G. G. Belli » svolta dal signor Romolo Artioli. L'oratore, dopo un breve accenno all'origine ed alla storia del dialetto romanesco fece una rapida sintesi del suo carattere e della sua forma satirica e geniale. Narrò poi del Belli, ne tessè la biografia, secondo le ultime notizie, quasi tutte inedite. Parlò della sua opera immane e multiforme, lesse molti suoi sonetti scelti ed argutamente commentandoli ed illustrandoli. Fece una rassegna dei numerosi scritti del Belli, alcuni dei quali scritti in perfetta lingua italiana, concludendo esprimendo l'augurio che Roma possa onorare nel prossimo 1911 con un degno monumento il suo valoroso figlio. Assistevano alla conferenza in rappresentanza del Comune il V. Presidente Sterlini ed il segretario Baes Werfaille.

Vicoltori della tombola. — Fino a ieri sera non era pervenuta alla Commissione esecutiva della tombola nessuna telegr. le seguenti cariche che concorrono alle vincite.

Per le prime tre tombole: Cartella n. 58, registro 8387, pos. 27 cerasto, sig. Antonio Ascoli Piceno — Cartella N. 38, registro 38034, col 29° cerasto, Bergamo — Cartella n. 1, registro 41,854, col 36° cerasto, Siena.

Concorrono poi alla ripartizione del premio di L. 75,000 n. 208 cartelle e a quello di consolazione di L. 20,000, n. 470 cartelle.

Società contro l'accattonaggio — Nel terzo bimestre del corrente anno, la Società elargì i seguenti soccorsi:

Nel locale in via Flaminia e alla succursale in piazza dei Cinchi: minestre distribuite 14,925, pane kg. 8896.

Oggetti di vestiario e riparazione allo scarpe 41.

Media dei poveri giornalmente soccorsi 164.

Media dei ricoverati (adulti al lavoro nella vasca) 25, femmine 13 — Media dei ricoverati al deposito di mendicità 26 — Media degli accolti serali nell'ufficio del Comitato delle Suburrane 39.

Nello stesso periodo nel Ricovero « Regina Elena » al vicolo del Falco:

Media dei ricoverati minorenni: maschi 15, femmine 13 — accolti nel dormitorio pubblico: maschi nazionali 2474 — stranieri 573, femmine adulte 647, minorenni 841 — Media degli accolti seralmente 56.

Alla Società stessa pervenne la seguente oblazione: dalla signora Frida vedova Mond di Londra L. 200 a mezzo del Banco Roesler-Franz.

Convegno archeologico a Cori — Domenica avrà luogo una gita a Cori, città tra le più interessanti del Lazio per memorie artistiche e archeologiche.

In tale occasione verrà inaugurata, presso il Tempio d'Ercole, una lapide che ricorderà la visita fatta a quel prezioso monumento, il 19 marzo u. s. dal Re.

Il Municipio gentilmente offrirà un rinfresco ai gitanti, i quali saranno ricevuti dalle autorità locali e dal soci del Comitato « Pro Cori. »

Oratore sarà il prof. Filippo Tambroni.

Per i bersaglieri — Ieri sera la simpatica della Società Italo-Scandinava verrà scoperta in via Cape le Case 73 una lapide che ricordi il soggiorno di Enrico Ibsen nella Capitale. Parlerà la sovrapposta signorina Serena.

L'inaugurazione della lapide opera pregevole dello scultore Lercbe con epigrafe di Domenico Oliva, sarà presieduta dall'on. Enrico Ferri.

Aste — Venerdì 15 corr. alle 11, in Campidoglio, avrà luogo la gara di asta per la vendita di diciannove lotti di terreno fabbricabile sulla destra del Viale del Re, vicino il Gianicolo.

L'asta sarà fatta col sistema dell'accensione di candela.

Venerdì 23 alle 11, avrà poi luogo la gara d'asta per la vendita di venti lotti di terreno fabbricabile sulla sinistra del Viale del Re.

L'asta si svolgerà col sistema dell'accensione della candela.

Mercato dei bozzoli — Ieri furono vendute 133 chilogrammi di bozzoli al prezzo medio di lire 2.26./Massimo L. 2.70, minimo L. 1.50), per un importo complessivo di L. 302.17.

Malattie degli occhi ustici — Il dott. cav. Alfredo Neuschlitz, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenicoli 58.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione minarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri mattina Ortensia De Angelis, di anni 27, nella propria abitazione, per disgusti di famiglia tentò avvelenarsi ingoiando delle pastiglie di sublimato.

Trasportata a S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Ieri, nell'Ufficio della Investigazione, alla stazione Termini, l'impiegato ferroviario Ferdinando Luppa tentò di suicidarsi dalla guardia di servizio di quell'ospedale non volle dire la causa del tentato suicidio.

Investimenti. — In via Nazionale, il cameriere Fausto Mazzanga, che conduceva un carrettino carico di pane fu investito dal tram 249 della linea 19, riportando contusioni alla schiena, giudicate, a S. Antonio, guaribili in 8 giorni.

In via Ostiense il ragazzo Vittorio Mastrocola fu investito dal solito elettrico sconosciuto, riportò ferite e contusioni in varie parti del corpo e rottura di quasi tutti i denti incisivi.

A S. Spirito 12 giorni.

Gesta tepidiche. — Ieri, in via Appia Nuova, ai Cessati Spirito, il carrettiere Annibale Mattioni fu avvicinato da due individui rimasti sconosciuti, che gli rubarono la tessiera del cavallo. Avendo poi il carrettiere tentato di reclamare la restituzione del finimento ricevette dai teppisti due sassate alla testa, riportando ferite giudicate a S. Antonio, guaribili in 12 giorni.

Taccuino delle disgrazie. — Ieri, il custode delle latrine pubbliche di via Cimarra, Pietro Federici, di anni 47, cadendo da una scala da sulla quale era montato per accendere un lume, cadde fratturandosi la gamba destra.

A San Giovanni, 30 giorni.

— Ieri, il mercaniere Angelo Massimi, di anni 25, lavorando nell'officina Riber, presso Porta del Popolo, per un falso movimento, urtò con la mano sinistra lungitana fu ne lungranaggio.

Riportò frattura del dito medio giudicata a S. Giacomo guaribile in 25 giorni.

— Ieresra, nella biografia dell'*Italie*, il compositore Emilio Pagliselli ebbe la mano destra fratturata sotto un *rantaggio* pieno di carattori.

A S. Giacomo, 25 giorni di cura.

Morsicatura da una vipera — Nella tenuta S. Maria Galera, nei pressi di Cerbara, il contadino Domenico Gianfrai fu morsicato da una vipera e si dovette ricorrere al siero.

Al Policlinico, in osservazione.

Le furie d'un bove — Alle 20,30 al Campo Boario. il contadino Alfredo Baldacchi, ricoverato da un bove, che stava legando, una tenuta al basso ventre.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Negli ospedali. — Il terraziere Angelo Marzani, di 42 anni, lavorando nel cantiere dell'Impresa Laurenzi, improvvisamente cadde sopra una buca profonda circa 2 *mezri*, riportando varie contusioni al dorso.

Fu trattenuto in osservazione a S. Antonio.

— Ieri furono ricoverati e trattenuti in osservazione all'ospedale di S. Antonio, perchè colpiti da improvviso malore, Vincenzo Grandolini, di 70 anni, portiere, e Lucia Maialoni di 45 anni, donna di servizio.

Musica in Piazza Exedra — Ecco il programma che, dalle ore 21 alle 23 eseguirà la Banda del 1° regg. granatieri:

Vessella: Marcia sull'opera « Mosè ».

Verdi: « Don Carlos » finale 2°.

Giordano: « Andrea Chènier » fantasia.

Wagner: « Elenzi » sinfonia.

Barosa: « Gloria a Bellini » marcia trionfale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Cagliostro*, il forte dramma di *Yambo*, fu anche ieri sera calorosamente applaudito. Stasera la bella commedia del Drieux: *I maggiolini*.

Domani sera spettacolo in onore di Ferruccio Garavaglia con la tragedia di G. Shakespeare: *Re Lear*.

Nazionale — Grande successo di larità ebbe anche ieri sera *La Fenice*.

Stasera lo spettacolo è in onore di Oreste Calabresi, l'elevo artista che gode tante e così meritate simpatie. Si rappresenterà *Il genero del signor Poirier*, di E. Augier e G. Sandeau, il monologo *Lo stregone* di Fabbri, di F. Coppée e *Gli inconcepiti del ditorcio*.

Quirino — Applauditissima anche ieri sera *La vedova allegra*, che stasera si ripete.

Manzoni — Stasera speciale in onore della prima attrice signora Clorinda Maller. Si rappresenterà *A Santa Lucia e Tutti arrolecani*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — I maggiolini - ore 21.

Nazionale — Il genero del signor Poirier - ore 21.

Quirino — La vedova allegra - ore 21.

Manzoni — Tutti Santa Lucia - ore 21.

Olympia. — Tantre per famiglie, alle ore 15, 19, 9 e 22.

Umberto Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, alcune leggine venute dalla Camera, e, dopo breve discussione, la spesa per una flotta di dirigibili ed il progetto sugli ordini dei sanitari.

Oggi sedata a ore 15.

La Camera di ieri.

Si sono dalla Camera approvate nella seduta antimeridiana di ieri numerose leggi e tra esse quella che esenta la tassa di fabbricazione delle zucchero indigeno, quella per il cassellario giudiziario ed alcuni provvedimenti per la Camera agricumarsi di Messina.

Nel pomeriggio si è continuata e recata a termine la discussione degli articoli della legge sull'ordinamento della scuola elementare, che sono stati tutti approvati.

La legge è stata votata anche a scrutinio segreto.

Approvati alcuni progetti minori, la Camera ha deliberato la vacanza, su proposta dell'on. Presidente del Consiglio, che rivolse un ringraziamento ed un saluto all'illustre Presidente della Assemblea per la diligenza e l'abilità, con le quali diresse i lavori, ringraziamento e saluto, che la Camera accolse con un caloroso e lungo applauso.

Presidenza del Consiglio

Al Presidente della Commissione d'inchiesta per la Sicilia, on. Sarazzo, la quale col 28 giugno scorso ha posto termine ai suoi lavori e raggiunto il mandato, il Presidente del Consiglio ha scritto la seguente lettera:

« Mi è grato rivolgere a codesta R. Commissione che, dalla S. V. On.le degnamente presieduta, termina il compito affidatole, i ringraziamenti del Governo per l'alacre e grave lavoro compiuto.

« E fermo Sidente l'augurio che l'opera a cui la Commissione pone fine sia feconda di benevoli risultati per la pubblica istruzione nell'interesse supremo del bene della patria nostra.

« Approfitto di questa opportunità che mi si offre per confermare alla S. V. On.le i sentimenti della più alta considerazione ».

Il Presidente del Consiglio: *Luzzatti.*

Pel il buon costume.

Le autorità di P. S. sotto l'impulso delle energiche disposizioni impartite dal Presidente del Consiglio per la repressione della pornografia, hanno in questi giorni proceduto a molteplici operazioni di sequestro di cartoline oscene e di opuscoli osceni.

Nella sola città di Roma sono stati sequestrati circa 2500 cartoline pornografiche e cinquanta opuscoli, e l'autorità giudiziaria ha pienamente confermato l'operato dei funzionari ed agenti, perchè i primi procedimenti istruiti sono terminati colla condanna degli spacciatori, di cui l'uno, tale Lorenzo Micco, è stato condannato a sei giorni di arresti, l'altro, a nome Girolamo Gravoli, a mesi 3 di reclusione e lire 100 di multa.

A Torino sono state sequestrate circa 12,000 cartoline lungi, con denuncia di quattro spacciatori e di un litografo all'Autorità giudiziaria.

Ed anche in centri minori come Ascoli, Arezzo, Macerata, l'opera di repressione è stata proficua, specialmente per il sequestro e sequestro di libri ed opuscoli stampati alla macchia.

L'azione delle Autorità continuerà in tale campo energica e rapidissima, ma nello stesso tempo illuminata e prudente, poichè il Ministro onorevole Luzzatti vuole che la repressione della pornografia non abbia in nessun caso a trasmodare a danno della esplicazione e riproduzione delle forme dell'arte.

Ministero Interno.
Pel Municipio di Firenze.

(*Nostro fonogramma da Firenze*).

Firenze. 6. Stamane il Prefetto comm. Cella ha conferito col Sottosegr. di Stato, on. Carusano.

E' imminente la nomina del Commissario prefettizio al Comune. Sarebbe designato il comm. Ferrara.

Ministero Esteri.
Ambasciata inglese.

Proveniente da Napoli, ha fatto ritorno in Roma ieri alle 14,10 S. E. Sir Rennell Rodd, ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia.

Per i tre italiani uccisi nel Marocco.

(8) **Tanzeri**, 6. L'Incaricato d'affari d'Italia ha spedito oggi a Roma un assegno di trecentomila franchi quale indennità del Governo marocchino pei tre italiani che furono uccisi a Casablanca.

Per il Palazzo Farnese.

Il caldo ha provocata una rifioritura della questione di Palazzo Farnese, qualche si trattasse di una controversia da risolversi disanni alla proprietà urbana del carrozziale *ed a giudizio*.

La questione del palazzo Farnese è questione essenzialmente giuridica e la questioni giuridiche non si risolvono a base di fioriture o riflorizioni storiche.

E poichè sotto il Ministero dell'on. Sonnino si fu d'accordo fra i due Governi nel considerare la questione al disopra e all'infuori di ogni vellicamento politico ed artistico, sarebbe molto opportuno, come dice benissimo un giornale francese, lasciare a chi ha la necessaria competenza di trattarla e risolverla.

E ciò tanto più che l'effetto di certe polemiche più o meno estive è uguale a quello che producono le mosche della nuova Unione.

Ministero Tesoro.
Per il ritiro delle monete di nichelio.

Il Ministero del Tesoro rende noto nuovamente che, per effetto delle disposizioni date, le monete di nichelio misto da centesimi venti sono ricevute ed ammesse al cambio dalle Sezioni di Tesoreria senza limitazione fino al 30 giugno 1914 e continuano ad essere accettate dai contabili finanziari nei versamenti di somme dovute allo Stato e dagli uffici di posta in tutte le operazioni postali. Inoltre le monete stesse sono, senza limite di somma, cambiate dagli stabilimenti della Banca d'Italia fuori dei capoluoghi di provincia.

Si avverte poi che la voce sparsa circa la falsità di dette monete, è infondata perchè la percentuale accertata in seguito a perizie è minima, come pure è erroneo ritenere che le monete legittime abbiano come distintivo di zecca due *R* sotto il fanno in combinazione col numero 1911, mentre esse hanno la lettera *R* e, come è noto, quella di Roma.

Il ritiro procede in modo regolare e già sono stati concentrati nelle casse delle Sezioni di R. Tesoreria provinciale oltre sei milioni di lire, una emissione che non giunge a venti milioni.

Ad agevolare il pubblico, il Ministero procurerà di avviare pratiche con le società dei tramways delle principali città, perchè sia accettato il nichelio misto, potendosi fare esteso avviso alle Tesorerie delle rispettive provincie ed ha inoltre dato incarico alle Intendenze di Finanza dei centri più importanti di raccomandare ai rivenditori di generi privativi, previo concerto con i direttori provinciali delle poste, l'accettazione delle monete suddette.

D'altronde è bene tener presente che nessun danno può derivare ai detentori delle monete in parola per la loro accettazione, poichè sono abbastanza agevoli e frequenti i mezzi di riversarli alle pubbliche casse.

Ministero Lavori Pubblici.
Per la circolazione degli automobili oltre frontiera.

In seguito all'interessamento del Governo italiano, le autorità competenti austriache hanno disposto che sino alla fine del mese di agosto, è permesso l'ingresso nel territorio austriaco degli automobili immatricolati in Italia, anche se non muniti di certificato internazionale di via.

Essi però dovranno essere muniti della carta nazionale e di quella internazionale: quest'ultima, fin via provvisoria, anche se di carrone.

Per il ricevimento delle Sardegna.

Al Ministero dell'Interno, il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Ll. PP., insieme al comm. Bianchi, Direttore delle Ferrovie dello Stato e ai principali Capi Servizi, Cocco-Ortu, Carboni Boi, Congiu, Fais, Abozzi, Ara, Pala e Roth, esaminarono le due questioni, che ora agitano principalmente l'animo dei sardi.

Il Ministro ha dato ampi e precisi provvedimenti adottati per la tanta coppia di treni tra Golfo Aranci, Cagliari e Sassari, che, a mezzo di un Commissario del Governo, dovrà essere eseguita nel più breve termine.

Rispetto al servizio di navigazione di Stato, in attesa che possano entrare in servizio i nuovi piroscafi, che non sono pronti non più tardi del prossimo settembre, si stabilì che nel frattempo il servizio venga compiuto con piroscafi adatti o destati, che sia scartato l' « Amerigo Vespucci » e che sia provveduto, ove ve ne dimostrino i bisogni, con mezzi straordinari al bisogno quotidiano del traffico del bestiame.

La questione di cui questo convegno, i cui effetti sanitari si vedranno subito, avrà, certamente, un buon effetto in Sardegna.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Una riunione degli amici dell'Unione delle latterie sociali

Per iniziativa dell'Unione Nazionale delle latterie sociali si sono riuniti i delegati delle varie organizzazioni rurali e cioè gli on. Samoggia, Bianchini, Scalori, Bonomi Ivanoe, Casalini, Valeri, Rigoli, Pramponi, Pennacchi, Graffagni, e pel comitato agrario gli on. Bignami e Ciacci per discutere circa l'esonero dalla tassa di ricchezza mobile alle Latterie cooperative. Erano presenti il comm. Alpe Presidente dell'Unione Nazionale, Fing. Robbiani, V. Presidente, il dottor Casalini, il segretario Cerlini, ed i signori cav. Cenchi della Federazione delle Latterie Agricole ed il signor Casoli della Federazione delle Latterie reggiane.

Avevano aderito al convegno gli on. Sichel, Marcello, Ottavi, Magni, Bruniatti, Cabrini e Beltrami.

Dopo una breve relazione fatta dall'ing. Robbiani seguì una discussione ampia intorno alle ragioni che spiegarono a favore delle latterie sociali nei riguardi dell'applicazione di tale imposta. Infine si stabilì di nominare una commissione coll'incarico di fare conoscere i voti espressi a questo proposito e circa la revisione delle cooperative al Ministri d'agricoltura e della Finanze.

Tale commissione, formata dai delegati delle Latterie sociali ed accompagnata dagli on. Loero, Samoggia, Graffagni, Valle, Pramponi e Ciacci, fu ricevuta dai Ministri Facta e Raineri i quali diedero affidamento di studiare accuratamente e nel più breve termine le proposte della Commissione stessa.

Ministero Marina.

Ieri alle ore 7, col diretto di Pisa, ha fatto ritorno in Roma l'on. Leonardi Cattolica, Ministro della marina.

Squadra del Mediterraneo.

(8) **Spezia**, 6. La seconda Divisione navale della Squadra del Mediterraneo è partita per il Golfo degli Aranci per le prove di tiro.

Ne fanno parte le navi da guerra.

RR. navi « Vespucci » e « Palinuro » giunte a Corfù il 5.

RR. navi « Pisa » partita da Rio Janeiro per San Vincenzo - « Verbano » partita da Spezia il 5 e giunta a Maddalena il 6.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 6. — Il *Retch* annuncia che la pubblicazione della Convenzione russo-giapponese relativa alla Manciuria è stata rinviata sin fine del mese di agosto. Si è constatato che era necessario apportare alcune modificazioni di dettaglio nel testo della Convenzione.

TURCHIA

(8) **Londra**, 6. — Il *D. Telegraph* ha da Costantinopoli che un nuovo massacro ed un telefonista sono stati arrestati a Costantinopoli.

Si sono trovate prove di loro lettere compromettenti. In quali sembrano indicare che essi avrebbero avuto relazioni coi giornali rivoluzionari pubblicati a Parigi.

Le perquisizioni operate sembrano provare che gli indiziati non siano semplici apparizioni ma associazione rivoluzionaria detta dei Massoni, la quale non ha però alcuna rapporto colla Massoneria. Parecchi altri membri di questa Associazione sono stati arrestati.

Sembra che essa sia stata fondata a Parigi da un ex-ambasciatore turco allo scopo di rovesciare il regime attuale della Turchia.

Si sono pure arrestati alcuni personaggi siano compromessi nell'affare e specialmente alcuni exministri ed ex-consoli di Turchia.

FRANCIA

Parigi, 6. — Stamane alle Tuileries ha avuto luogo la inaugurazione ufficiale del monumento a Waldeck Rousseau.

Presenziava la cerimonia il Presidente della Repubblica Fallières, assistevano i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato, Pax-Presidente della Repubblica Loubet, il Presidente del Consiglio Briand, il ministero, la famiglia Waldeck Rousseau e numerosi senatori e deputati.

Sono stati pronunciati discorsi da Carnot, Buisson-Billanit, Etienne, Millerand e Briand.

Il deputato Carnot, Presidente dell'alleanza repubblica democratica e del Comitato del monumento, ha detto che Waldeck Rousseau volle una repubblica veramente liberale ed anticlericale, una repubblica, cioè, conservatrice e sostenitrice della grandezza della patria. Waldeck Rousseau, ora avversario del comunismo. Carnot ha terminato affidando a Briand l'eredità politica di Waldeck Rousseau.

Buisson-Billanit, Presidente dell'Ordine degli avvocati ha ricordato gli ultimi momenti di Waldeck Rousseau come avvocato.

L'ex-Ministro Etienne ha dimostrato che Waldeck Rousseau è stato un uomo politico metodico, previdente, sempre padrone di sè.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, Millerand, ha detto che Waldeck Rousseau ha lavorato per la fortuna del popolo e per la grandezza della patria.

Il Presidente del Consiglio Briand ha fatto l'elogio di Waldeck Rousseau legislatore metodico, i cui progetti costituiscono ogni l'indicazione più completa della via da seguire da parte della lutta democratica. Briand ha terminato dimostrando la necessità di continuare l'opera di pace repubblicana, intrapresa da Waldeck Rousseau.

Terminata la cerimonia, quando il Presidente della Repubblica lasciava le Tuileries, sono state emesse dai *camelots du Roi* alcune grida di *Viva il Re!* Sono stati operati 15 arresti.

Gli arrestati saranno processati per ingiurie al Capo dello Stato.

Borse e Mercati

Roma, 6 Luglio 1910.

Ecorditi fermi chiudiamo più deboli sui banchi, essendovi su questi titoli assai posizioni sfuggite a ribasso.

Fermi invece e ricercati i Beni Stabili e il Carburo. Vivaversa troviamo deboli gli Omnibus, senza qualche vendita speculativa. La debolezza degli Omnibus è però ingiustificata, tanto più se si considerano i preparativi che sta facendo la Società in previsione del 1911

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.17.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.35.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.95

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 368.

Redimibile 3 0/0 cons. 450 1/4.

Banca d'Italia 1460 a 1458 1/2 - Commerciale 910 1/2 a 911 a 908 - Credito 575 - Banco Roma 104 - Omnibus 311 a 312 - Gas 1234 - Elba 295 - Acqua Marcia 1000 ex. - Aniene 325 1/2 - Montecatini 123 1/2 a 123 - Immobiliari 276 - Beni Stabili 327 1/2 a 322 a 330 1/2 - Imprese 120 1/2 a 119 1/4 - Carburo 630 a 632 a 629 a 630 - Sodа 77 - Concimi 122 1/2 - Kerka 334.

CAMBI: Parigi 100,55 — Londra 25,32 1/2 — Berlino 123,05.

Cambio danzio doganale 7 luglio L. 100,54.

Dal 4 a tutto il 10 luglio fino a L. 100, 4 finsato a L. 100,55.

BORSE ITALIANE — 6 Luglio 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75c.	104 22	104 15	104 22½	104 45
id. fine mese	104 45	104 40	104 40	— —
Id. 3 ½	104 —	103 80	104 10	104 20
R. B. d'Italia	1457 —	1460 —	1460 —	1459 —
» Commerc.	907 50	908 —	910 —	— —
» Cred. ital.	575 —	576 —	— —	— —
» R. Roma	103 50	103 75	104 —	104 —
Mediterranee	416 50	417 —	— —	418 50
Meridionali	668 —	670 —	670 —	672 —
Acc. Terni	1680 —	1681 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Savig. Gen.	416 50	402 —	— —	— —
Rafinerie	348 —	347 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	367 50	— —	— —
» Merid.	— —	367 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	368 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Canali				
ex Berlino	122 92	122 92½	122 90	123 85
» Francia	100 81	100 82½	100 80	100 52
» Londra	25 31	25 31	25 31	25 32
» Svizzera	100 37	100 45	100 40	— —

Consolidati: Media 6 luglio — Uff. del Regno 5 luglio con cedola senza cedola netto interesse

5% netto	104,24 23	102,26 22	104,19 19
4% netto	104,00 55	102,26 55	103,95 80
3 ½ lordo	72,31 94	71,14 94	71,63 97

BORSE ESTERE

Parigi	6 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	97 52	97 50	97 70
	» 3 0/0 perp.	97 50	97 55	97 70
	ITALIANA 5 0/0	non quot.		non quot.
	turca	94 40	94 32	94 40
	spagnuola	94 70	94 80	94 80 ex
	russa nuova	102 10	102 —	102 07
	portoghese	— —	66 37	67 —ex
	ungherese	— —	97 —	97 —ex
	Egiziano 6 0/0	— —	100 80	101 —
	Banca di Parigi	1786 —	1781 —	1784 —ex
	Banca Ottomana	— —	698 —	702 —ex
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	5420 —	5415 —ex
	Lotti Turchi	— —	221 75	— —
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	sull'Italia	— —	99 —	99 —
	su Londra	— —	25 18	25 18
	su Madrid	— —	77 25	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna	6	Londra	6 Luglio

	5	6		6 apertura	6 chiusura
Oroel. aus.	96 85	96 37	25 Consol.	82 7/8	82 1/8
Rend. oro	126 35	119 40	Italiana	102 1/8	102 1/8
» carta	93 20	94 05	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4 0/0	92 25	92 20

Cuore di donna

Romanzo inglese di E. Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIV.

Il patto.

Tutto ciò che la lingua più maleſica di questo mondo sveglie potuto dire di Berta in fin dei conti era questo: che era stata la vittima di uno sciagurato, e che la sua condotta al processo era stata in tutto e per tutto ammirevole. Niente di più. Ma nella mente della Nugent aveva preso salde radici la convinzione che la fanciulla si fosse, nascondendo parlando, rovinata, e che non le rimaneva che una unica via di salvezza.

Prima di ogni altra cosa la Nugent era donna di mondo, vale a dire che non andava esente da nessuno dei pregiudizi di coloro che si fanno schiavi di una data casta.

La sua ambizione per la figlia non era stata sambizione volgare basata sull'interesse o sulla posizione sociale. No, aveva aspirato ad un ideale più elevato che lo era conosceo di poter accarezzare, data la raffinatezza squisitamente semplice della figlia.

Ma dappoichè i suoi disegni erano andati a rovescio, si era veduta costretta a cedere, con una specie di terrore, all'espediente volgare aperto a qualunque madre borghese, ed a spogliarsi subito ma non senza un brivido filisteo dei propri sentimenti di origine.

Secondo lei Berta dovrebbe maritarsi senz'altro e l'uomo che sin lì aveva riguardato come un individuo di cui servirsi solo momentaneamente, e di cui liberarsi appena cessato il bisogno, era divenuto il fautore principale della loro nuova esistenza. Ogni esitazione a suo riguardo era — in quel momento — divenuta impossibile. Di guisa che Morland assunse delle grandi proporzioni ai suoi occhi, e la sua venuta divenne argomento di vera ansia per quel cuore di madre.

L'orologio suonò le nove.

Come l'ultimo rintocco si spense nell'aria tepida del salotto fu annunziato Morland.

La Nugent avrebbe potuto saltargli al collo.

— Vi chiedo scusa se ho fatto un poco tardi — disse il giovane — avrei voluto venir prima d'ora a dirvi tutta la parte che ho preso a questo ultimo episodio della sciagurata faccenda, ma ne fui impedito.

Strinse la mano ch'egli strinse nella sua con grande sfoggio di cordialità.

La donna se ne sentì commossa al punto che durò fatica a parlare. — Berta è in giardino — disse finalmente. — Mi fa molto piacere vedervi.

— Come sta la signorina?

— Poverina! Avete assistito alla seduta, presumo? Cosicchè avete udito ciò ch'essa si è ostinata a sostenere. Credete, non so darmi pace: il mio povero cuore pare debba spezzarsi!

— Capisco — ripigliò il giovane, ed il modo e l'accento furono entrambi veramente ammirevoli. — Vostra figlia si è condotta come pochissime donne — pochissime dico — avrebbero saputo condursi. E' stata eroica. Avete tutto il diritto di andarne superba, signora Nugent.

— Ah! il mondo è così cattivo, così spietato! — rispose essa, mestamente

— Perchè non affidarmela? — fece l'altro di rimando, a guancie accese, in tono malsicuro.

— Datemi la vostra nobile figliuola. Credetemi, saprò apprezzarla. Ve lo torno a dire, è una donna unica. Quale generosità d'animo! quale devozione! L'ho sempre amata: da un pezzo non ho avuto che lei all'apice di ogni mio pensiero. Ora poi, adoro l'angelo che è. Poterla consolare, poterla proteggere, salvaguardarla dalle bruttture della vita, sarà la più grande, la maggiore felicità cui io possa aspirare. Lasciate che vada subito a parlarle.

Anche le guancie della madre erano accese; gli occhi lucciavano come stelle.

— Sì — disse impulsivamente — voi per lo meno l'amate come merita di essere amata! Non lo dimenticherò mai! non potrò mai scordarmi di tutta la vostra bontà in questo tremendo periodo di dolore. Andate. Parlatele. Ma... no, aspettate.

Lo trattenne per un braccio vedendolo voltarsi troppo rapidamente verso la finestra.

— Non dobbiamo sciupar tutto per troppa fretta. La delusione di Berta riguardo a quest'uomo è cosa d'oggi: il suo cuore ne sanguina tuttora. Nel suo primo momento di disgusto di tutto potrebbe dirvi un « no » di cui si pentirebbe in seguito. Venite in Inghilterra. Partiamo domani.

Per adesso le parlerò io, invece che voi. La preparerò adagino adagino per ciò che... che voi solo potete dire.

Morland la guardò riflettendo.

— Come credete. Dovete certo aver ragione. Mi rimetto a voi completamente.

Facendolo era sicuro del fatto suo.

Infatti egli sapeva perfettamente che questa donna teneva dalla sua e poteva più per lui presso la ragazza di quel che potesse egli stesso.

Le dirò che siete quà — disse la madre, ed uscì a cercar della figlia. Morland misurò la stanza a gran passi mordicchiandosi i baffi. I motivi di eccitamento non gli mancano davvero!

Ornai il matrimonio era cosa probabilissima. Egli non dispiacova alla ragazza che cederebbe ai consigli ed alle istanze della madre per vera stanchezza dello spirito.

— Cinquemila sterline di rendita — disse tra sè, e si arrestò davanti allo specchio per guardarsi gli occhi.

Erano belli e limpidi. Ultimamente aveva menato una esistenza da eenobita.

— Se vinco metto testa a partito. — promise a sè stesso.

— E perchè no? Con una buona rendita la cosa non è poi tanto inattuabile. Non avranno nessun motivo di lagnarsi di me. Berta è una cara figliuola. Senza contare che in seguito ci saranno i quattrini della vecchia. — Il sangue gli affluì al volto; fece schioccar le dita, e si volse verso l'uscio in attesa della ragazza.

Era bellissima, e Morland era capace di apprezzare quel lato il della questione quanto quello della dote, per cui ripensandoci su nulla di strano che si sentisse stranamente eccitato malgrado i lucidi calcoli di pochi momenti prima.

Dimostrare un certo calore, secondo lui, non avrebbe nuociuto alla faccenda. Una donna riguarda sempre con una piccola punta di compiacenza l'uomo di cui si sente amata.

Era questa la sua dottrina, e in massima non era delle più sbagliate; inoltre le circostanze gli si dimostravano molto favorevoli, o meglio gli si dimostravano tali appena la Nugent avesse avuto tempo di tracciar di lui un ritratto attraente agli occhi della figlia.

La povertina quella sera era oppressa da una depressione di spirito tale, da renderla cieca a tutto ciò che era estraneo alla catastrofe che l'aveva colpita. Vedeva ed udiva senza rendersene conto, e l'atteggiamento palesemente definito di Morland andò in gran parte perduto su di lei, come pure l'accertamento della madre che ne era la principale artefice.

In verità egli avrebbe dovuto dimostrarsi più guardingo, più cauto, ma si sentiva un poco « hors de son assiette » come dicono i francesi. Le cose ane si mettevano troppo bene e... Berta era veramente bella!

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi *indirizzi:* Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 25 - Sem. 12 - Trim. 6
— con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 1-3-81, e alla Società Anonima di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 68-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione a nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Reg. Att. Volume 265, n. 203, in data 8 giugno 1907, per: « Cerchione elastico antisdrucciolevole perfezionato per ruote di veicoli » del sig. Thomas MIDGLEY, a Hartford (Connecticut) S. U. A.

Reg. Att. Vol. 243, N. 140, in data 22 dicembre 1906, per: « Rasoio di sicurezza » della AUTO STROP COMPANY, a New York.

Reg. Att. Vol. 256, N. 246, in data 6 luglio 1907, per: « Rasoir de sureté » del signor Henry Jacques GAISMAN, a New York.

Reg. Att. Vol. 210, N. 57, in data 14 giugno 1905, per: « Perfectionnements dans la fabrication de vides ebves et dans le refroidissement par évaporation » del signor Charles Algernon PARSONS, a Newcastle-on-Tyne (Inghilterra).

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ACQUA FIUGGI (artificiale)

Polveri per la preparazione immediata dell' Acqua di Fiuggi. Queste polveri contengono le medesime sostanze chimiche, scrupolosamente dosate, dell'Acqua di Fiuggi naturale; ed hanno su questa il grande vantaggio che i gas sviluppantisi dalle dette sostanze sulla persona per la gran pressione immediata.

Farmaceutica L. Salandri & C.
ROMA - Via Tomacelli N. 24-25 - Telefono 38-66 - ROMA
Un pacchetto sufficiente per DIECI litri cent. 60 (per posta cent. 75). — Dieci pacchetti L. 5.50 (per posta Lire 6.40).

Liquore IRIS

DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI — INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis
ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Molesehotti - Via Volturno 58

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	19	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	38	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ferro.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 18 1/2 (tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa).
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, valori, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Fiumicino . . . . 6.— 7.40 8.10 10.45 16.30 18.
Pisa-Livorno . . . 6.— 8.35 13.30 15.30 20.40 23.—
Pisa-Milano . . . 6.— 8.35 13.30 15.30 20.40 23.—
Foligno-Ancona . . 6.— 8.35 13.30 15.30 20.40 23.—
Firenze-Milano . . 6.— 8.35 13.30 16.19 18.30 22.40
Firenze . . . . . 6.— 8.35 13.30 16.19 18.30 22.40
Terni 17.50
Terni-Ancona . . . 7.35 13.— 18.30 20.—
Tivoli . . . . . 17.—
Civitavecchia . . . 6.15
Frascati 7.20 8.45 12.10 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina. 6.— 12.40 17.30
Velletri 7.30 20.35
Fiuggi-Alatri . . . 8.30 9 20.40 17.50 19.20
Mandela-Subiaco. . 7.35 1.25
Tivoli 7.40 8.15 9.35 12.30 14.15 14.50 17.55

* Il tratto dalla 6.35 (Foligno-Ancona) è feriale e da Trasformare.
Per Ladispoli i treni dalle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli dalle 8.35, 14.10 e 15.15 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Fiumicino . . . . 6.45 8.30 11.45 13.55 14.10 15.00 18.—
Torino-Pisa 8.55 9.35 16.55 19.00 21.55 02.20
Milano-Pisa . . . . 8.— 8.55 9.55 16.55 19.20 22.10
Ancona-Foligno . . 6.28* 7.10 10.25 13.20 14.55 17.10 20.50
Milano-Firenze . . 6.50 8.25 13.10 17.40 18.50 20.50
Avezzano-Tivoli . . 6.3 8.35 9.30 15.10 20.—
Tivoli 7.50
Civitavecchia . . . 7.55 18.55
Frascati 7.35 8.20 10.15 13.5 15.40 19.10 20.48
Terracina-Velletri . 8.45 15.15 20.35 22.05
Velletri 6.10 18.05 21.11 22.13
Fiumicino 7.56* 7.1
Subiaco-Mandela. . 8.55 12.— 18.—
Lapaquoli . . . . 9.05 12.— 12.27 16.50 16.55 21.40 22.10

* Il tratto dalla 6.42 (Ancona-Foligno) è feriale.
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 - 7 - 7.30fes. - 9.10 - 12.50 - 14.45fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 21.36 - 22.46fes.
ANGIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 15.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 23.16fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 8.30 - 15.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.5 - 13.47 - 19 - 22.30

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ultima corsa limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p. 6.35 7.30 8.7 9.30 11.30 15.40 — 19.—
Ponte Lucano . . 6.57 7.58 8.32 10.15 12.28 16.25 — 19.52
Villa Adr. . . . 6.40 7.50 8.8 10.25 12.58 16.45 17.45 20.0
Tivoli . . . a. 7.45 8.55 9.42 11.43 13.15 17.1 18.2 20.24
Tivoli . . . p. 6.45 7.18 8.25 9.45 11.45 13.45 17.32 18.21 20.50
Villa Adr. . . . 7.31 8.00 9.11 10.30 12.30 14.30 17.48 18.37 21.6
Ponte Lucano . . 7.53 8.23 9.33 11.0 12.42 15.16 17.18 18.59 21.16
Roma . . . . a. 8.50 9.20 10.30 12.0 13.45 16.15 18.15 19.56 22.10
Roma . . . . p. — — — — — — — 19.40 20.10 22.10
festivi

TRAMWAY ROMA-CIVITA' CASTELLANA

Roma . . . . p. 6.15 10.45 17.30
Prima Porta . . 6.47 11.17 18.2
Formello . . . 6.57 11.27 18.12
Castelnuovo. . . 7.08 11.37 18.23
Campiano . . . 7.37 12.6 18.53
Rignano 7.50 12.19 19.6
Gallese 8.17 12.45 19.33
Gallese 8.17 12.24 19.43
Civ. Castellana a. 8.47 13.16 20.17
Civ. Castellana p. 6.0 14.10 17.16
Bagnano 6.42 14.45 18.43
Bagnano 6.51 14.55 18.51
Nepi 7.19 15.23 19.18 19.19
Castelnuovo . . 7.29 15.34 19.30 19.30
Formello . . . 7.45 15.50 19.46
Prima Porta . . 8.0 16.5 19.58 19.58
Roma . . . . a. 8.30 16.40 20.40 19.57
Roma . . . . a. 7.30 15.30 19.30 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Ascenso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 18. (Il permesso via Segreteria S. dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Palazzo Pontificio. Appartamenti, dalle 18 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre, dalle 10 alle 14).
Terme di Tito, v. Labicana 108, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (I permessi si ottengono dalla Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *a Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei *Di Scultura Antiche, Bronzo, Gabinetto delle Maschere, Gabinetto dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 10.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protostoria*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Cimiteri Cristiani, v. Piceta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Lucia*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Martoriti*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica*, v. Lucina 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo (*Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Stanze degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 9 dalle 9 alle 17.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " straordinario 14,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Compra-vendita Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di pacchetti chiusi, tauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato
ottimi secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - Assegni - chèques - lettres de crédit sulle Valori.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene il pianoforte, lessico e classici, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice signorine. Prego non fare altre proposte. Mess. di Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrazione, segretario, ragioniere o altro. Si accontenta di stipendi e di serio avvenire. Ottima referenze. Rivolgersi per scambio mondi G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. APPITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere, cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi a Nettuno: Servei, Palazzo Doria Borghese (lo punge — a Roma Severi, prendere appuntamento col telefono 3-80.

San Vito Romano due ore da Roma - 700 metri - villeggiatura, tre casigni ed ebetti, appartamento decisibile. Rivolgersi Pizzale Costaguti 32, primo piano. Ebro 1139

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi fabbricato terreno con laboratorio - cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 750

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministrazione o cassiere, referenze di primo ordine, libero subito, anche a più mesi certo, sicura occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1111

Distinta signorina che conosce l'inglese, buttet e il francese, in casapura, offre lezioni di lingua Italiana e francese in casapura, ferrovia e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 43, Sciarra. 1125

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un ufficio presso, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale. Ad esistenza condizioni. Rivolgersi S. 3. fermo in posta. 1124

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 5. Rivolgersi 19. 30

Vedova toscana, madre di famiglia dalezioni dipiano conversazioni d'Italiano e accompagna signore e signorine. Via S. Pietro portoghesi 1, 2 piano. 1092

Presso il Campidoglio 56 via Monte Tarpeo, mezzo mobiliato soleggiato anche pensione per signore e signorine studenti e persone modesti. Terrazzo vista. Telefono. Dalle 9 alle 18. 1093

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all'ammi 09 piazza di Spagna piano quarto.

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere con ingresso sul cortile a una persona unica per L. 60 mensili. 1121

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

L nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: a) partenza da Parigi alle 18,40, arrivo a Torino alle 7 mane ani mattina alle 6,30 e a Venezia alle 12,10 — b) partenza da Parigi alle 22,10, arrivo a Milano alle 7 l'domani alle 15 e a Venezia alle 23,55.
I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'domani alle 22,25 — b) partenza da Milano alle 23,25, arrivo l'indomani alle 15,25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bitsalon, wagon-ristorante 2 e 3ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle 20,5 un treno di lusso che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,18 l'indomani mattina.